

RASSEGNA STAMPA
del
02/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-08-2013 al 02-09-2013

30-08-2013 CasertaFocus SAN FELICE A CANCELLO - Relazione ripristino Videosorveglianza Cittadina	1
31-08-2013 CasertaFocus TORRECUSO - Domani cala il sipario sulla XXXIX Edizione di Vinestate	2
31-08-2013 La Citta'di Salerno auto senza carburante i vigili restano a piedi	3
01-09-2013 La Citta'di Salerno code di dieci chilometri per salutare il cilento	4
01-09-2013 La Citta'di Salerno (senza titolo)	5
01-09-2013 La Citta'di Salerno nubifragio mette in ginocchio paestum	6
01-09-2013 La Citta'di Salerno anziano scomparso trovato vivo dopo quattro giorni	7
31-08-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Crepe e scricchiolii, paura a via Martucci	8
31-08-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) La giunta Del Gaudio perde pezzi	9
01-09-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Frana a Punta Campanella, visite sospese	10
31-08-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia) Pineta e macchia mediterranea in fiamme Fire boss e uomini per limitare i danni	11
01-09-2013 Corriere della Calabria.it Incendio nel Vibonese, agriturismo a rischio	12
01-09-2013 Corriere della Calabria.it Anziano scomparso a Mesoraca	13
01-09-2013 Corriere della Sera (Ed. Brescia) Era a Napoli la sudafricana scomparsa	14
01-09-2013 DauniaNews.it Vico, scossa di terremoto	15
01-09-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Scossa terremoto in Gargano,nessun danno	16
30-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo in arrivo su Sicilia, Sardegna e Calabria	17
31-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Ancora maltempo su Calabria, Sardegna e Sicilia: allerta della Protezione Civile	18
31-08-2013 Irpinia news Atripalda - Moschella: "Stato di abbandono della città"	19
31-08-2013 Il Mattino (Avellino) Pasquale Pallotta SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Il terremoto prima, ma soprattutto la frana del dic...	20
31-08-2013 Il Mattino (Caserta) Giulio Sferragatta Le bionde sponde del Volturno sembrano sempre più un ricordo. Completamen...	21
30-08-2013 Il Mattino (City) Rischio crolli, nuovo allarme a Chiaia. Sorvegliato speciale lo stabile al civico 56 di ...	22
31-08-2013 Il Mattino (City) Davide Cerbone Gli operai arrivano di buon ora, come medici al capezzale di un degente un po&#146...	23

01-09-2013 Il Mattino (City)	
Ugo Cundari Cambio della guardia al vertice di uno dei centri di ricerca napoletani più noti...	24
30-08-2013 Il Mattino (Nord)	
Daniela Spadaro SANT'ANASTASIA. Il campanile del Santuario di Madonna dell'Arco sar&#22...	25
30-08-2013 Il Mattino (Nord)	
Davide Cerbone A guardarle sembrano ferite. Piaghe aperte qua e là nel corpo già soffer...	26
01-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
Paola Desiderio Capaccio. Tanta pioggia in pochi minuti. In molte zone la rete fognaria non ha r...	27
30-08-2013 Il Mattino (Sud)	
Marisa La Penna È stato travolto dalle pietre venute giù nel crollo della facciata este...	28
01-09-2013 Prima Pagina Molise	
Ripartono i cantieri: nuovi interventi per 90 milioni di euro	29
01-09-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, continua l'allerta per temporali sulle isole maggiori e sulla Calabria	30
31-08-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
Prevista nuova ondata di maltempo in Calabria Protezione civile lancia allarme per i temporali	31
01-09-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
In fiamme macchia mediterranea nel vibonese Distrutti decine di ettari, salvato agriturismo	32
01-09-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
Anziano scomparso nel crotonese Ricerche senza esito, malato	33
01-09-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
Temporali e vento nella regione, tanti allagamenti Disagi maggiori nel catanzarese e nel vibonese	34
01-09-2013 Salerno notizie	
Ascea: al via l'EGN "Conference 2013 Mondiale Geoparchi. Confermate delegazioni dall'Iran il 4/09	35
31-08-2013 TMNews	
Immigrati/ Calabria, Gdf: soccorso barcone con 130 migranti	37
31-08-2013 Tgcom24	
Ritrovata a Napoli 16enne scomparsa	38
31-08-2013 Tgcom24	
14:30 - RITROVATA A NAPOLI 16ENNE SCOMPARSA	39
31-08-2013 Tiscali news	
Calabria: soccorso un barcone con 130 migranti a bordo	40
30-08-2013 WindPress.it	
Ricostruzione, Frattura: predisposto primo pacchetto di interventi per 90,5 milioni di euro	41
01-09-2013 WindPress.it	
L'eredità di 12 anni dei "professionisti" della politica, Frattura: sfido lorio a un confronto pubblico	42
02-09-2013 marketpress.info	
MOLISE, RICOSTRUZIONE, FRATTURA: PREDISPOSTO PRIMO PACCHETTO DI INTERVENTI PER 90,5 MILIONI DI EURO	43
30-08-2013 noodls.com	
LA FORESTALE DEL MOLISE INCONTRA I GIOVANI.	44
31-08-2013 noodls.com	
Protezione civile: situazione incendi	45

SAN FELICE A CANCELLO - Relazione ripristino Videosorveglianza Cittadina**CasertaFocus**

"SAN FELICE A CANCELLO - Relazione ripristino Videosorveglianza Cittadina"

Data: **31/08/2013**

Indietro

SAN FELICE A CANCELLO - Relazione ripristino Videosorveglianza Cittadina

Dettagli

Pubblicato Venerdì, 30 Agosto 2013 20:38 SAN FELICE A CANCELLO. In data odierna il sottoscritto Magliulo Christian componente dello staff del sindaco (con delega di coordinamento della protezione civile e sicurezza ambientale e comunale) unitamente al responsabile della ditta Montuoro S.a.s. e tecnici della stessa, hanno dato inizio al ripristino del sistema di Videosorveglianza Cittadina previo sopralluogo e costatazione dello stato dell'impianto installato.

Dal sopralluogo effettuato è risultato che trattasi di un impianto che prevede la centrale operativa installata presso il comando di Polizia Municipale, la quale risulta in buono stato e funzionante, antenne di trasmissioni collocate sul santuario di S. Michele che consentono la ricezione delle immagini ma sulle quali sono stati riscontrati i seguenti problemi:

L'impianto è stato in gran parte manomesso da parte di ignoti, che a nostro parere tecnico, sapevano dove e come operare; ed è emerso altresì, che oltre al sacerdote, custode della struttura vi sono altre persone che hanno libero accesso alla stessa.

Possiamo con sicurezza affermare che l'intero sistema ha cessato di funzionare in data 29 aprile 2013, poichè risultano registrate in tale data le ultime immagini del sistema operativo.

Tuttavia siamo riusciti ad ovviare al problema e posso dichiarare che al momento sono in funzione tutte le telecamere sull'intero territorio Sanfeliciano.

Facciamo inoltre notare che, chi ha progettato e proposto l'intero impianto di videosorveglianza, opera sicuramente utile alla comunità, molto probabilmente non avendo alcuna esperienza in tale settore non ha provveduto a mettere in sicurezza la suddetta postazione di antenne trasmettenti che risulta essere il cuore dell'impianto stesso. Non hanno certamente saputo scegliere il materiale tecnico adeguato all'opera né avuto l'umiltà di farsi consigliare da chi forse ne poteva sapere di più in materia di sicurezza, cosa che in data odierna è stato fatto come prima cosa, disponendo di due telecamere a vigilare h24 su di esso onde evitare nuovi spiacevoli inconvenienti.

Da ulteriori pianificazioni tecniche abbiamo rivelato che molte delle telecamere dovranno sicuramente cambiare posizione o essere sostituite completamente, in quanto non pertinenti allo scopo del progetto né per postazioni strategiche né per qualità delle stesse.

La stessa ditta Montuoro (società di grande professionalità e storicità nel settore sicurezza) mi ha segnalato che numerose volte ha cercato di consigliare all'assessore di turno una diversa tipologia di telecamera, perché le stesse paradossalmente si presentavano inutili in quanto non visibili di notte e quindi inefficaci al contrasto sia della criminalità che degli sversamenti abusivi sul territorio, lo stesso Montuoro ha dichiarato che ancora tutto oggi pur avendo completato l'intero lavoro non ha percepito nemmeno un euro e che per tutta la durata della messa in opera ha subito da parte di diversi assessori della vecchia amministrazione, solo problemi di natura logistiche e tecniche rimettendoci solo soldi per i vari cambiamenti di posizionamento delle telecamere stesse.

La stessa società mi ha garantito che in breve tempo renderà possibile anche la visione notturna di tutte le telecamere installate sul territorio.

Va da sé che la ditta Montuoro in data odierna ha dimostrato tutta la sua professionalità, mettendosi a piena disposizione della attuale amministrazione, nonostante non abbia ricevuto alcun pagamento, ricordando a tutta la cittadinanza che l'opera è costata euro 52.000.

TORRECUSO - Domani cala il sipario sulla XXXIX Edizione di Vinestate**CasertaFocus**

"TORRECUSO - Domani cala il sipario sulla XXXIX Edizione di Vinestate"

Data: **31/08/2013**

Indietro

TORRECUSO - Domani cala il sipario sulla XXXIX Edizione di Vinestate

Dettagli

Pubblicato Sabato, 31 Agosto 2013 13:53 TORRECUSO. "A VinEstate una passeggiata attraverso le vie del centro storico di Torrecuso, diventa un vero e proprio viaggio nella scoperta di prodotti ed emozioni che hanno come protagonista la cultura del vino e del territorio del Taburno". Recita così la brochure che presenta la XXXIX edizione di uno degli appuntamenti enologici di maggior rilievo della Campania.

Domani, giornata di chiusura della rassegna, ad impreziosire la tre giorni proposta del "cuore" antico di questo lembo del Sannio beneventano, è previsto (dalle ore 10) un convegno su "Nuova PAC e promozione del territorio".

All'incontro, moderato dal giornalista Luciano Pignataro, dopo l'introduzione di Giovanni Cutillo, sindaco di Torrecuso, interverranno: Luca Colasanto (presidente commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile); Gennaro Masiello (presidente Camera di Commercio di Benevento); Nicola Matarazzo (direttore Sannio Consorzio Tutela Vini); Giuseppe Marotta (professore Università del Sannio); Mario Grasso (presidente GAL Taburno – Camposauro); Titina Pigna (vice presidente Cantina Sociale La Guardiense) e l'on. Erminia Mazzoni (europarlamentare presidente commissione Petizioni e componente commissione Sviluppo Regionale).

Si tratta di un tema di grande interesse in quanto riguarda una svolta strategica molto chiara delineata dal parlamento europeo sul fronte agricoltura. E' un approccio del tutto nuovo, a cui si aggiunge un ulteriore elemento di grande novità: il riconoscimento del ruolo degli agricoltori come produttori di beni e servizi definiti di natura "pubblica" quando, operando secondo i principi della multifunzionalità, partecipano in maniera attiva alla salvaguardia dell'ambiente. Questo è il passaggio chiave per capire il ruolo che il mondo agricolo è chiamato a svolgere nel prossimo futuro e sul quale saranno costruiti i nuovi programmi e concentrati i contributi finanziari comunitari.

Domani, quindi, ultima possibilità per gli assaggi dei vini delle 14 aziende presenti a VinEstate 2013 e per degustare (ed acquistare) prodotti tipici della Campania ed anche la considerevole offerta gastronomica.

Al tal proposito, domani sera, ultimo appuntamento nelle suggestive sale di Palazzo Cito - Caracciolo con "Taburno in gala", proposto dall'associazione MarVin WineClub e dal ristorante "Oasi dei Sogni" (prenotazioni ai numeri 0815700358 – 3355710794). Il ricco menù predisposto dallo chef Cosimo Fiorito punterà su: Fiori di zucca e verdure pastellate, Ciambottolo e parmigiana di melanzane; Cicatielli artigianali con ragu' di capra; Braciola di capra in salsa di pomodorini; Formaggi con miele e composta; Tozzetti dolce tipico. I piatti saranno abbinati ai vini delle aziende: Fontanavecchia, Cantine Torre a Oriente, Cantine Taburni Domus, Cantine Antonio Iannella e Fattoria La Rivolta.

Maggiori informazioni sull'evento torrecusano si trovano sul sito internet www.comune.torrecuso.bn.it e sul profilo Facebook VinEstate.

auto senza carburante i vigili restano a piedi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 31/08/2013

Indietro

- *Provincia*

Auto senza carburante I vigili restano a piedi

Il Comune di Sarno non ha i soldi per i rifornimenti alla Polizia municipale E gli agenti ieri mattina hanno pattugliato soltanto il centro cittadino

Venti veicoli nell'autoparco dell'Ente

Autoparco comunale limitato dalla carena di carburante e questa situazione riapre la polemica sull'utilizzo dei mezzi dell'ente. Quanti sono i veicoli del Comune? L'inventario porta numeri chiari. Il Comune possiede venti vetture divise tra tutti i servizi, compresa un'auto di rappresentanza, una Lybra, e un'auto di servizio per gli amministratori, una Idea. Di recente, i vigili urbani hanno acquistato una nuova Punto, provando a svecchiare un parco macchine diventato inadeguato. A queste si sommano quattro porter in uso ai servizi tecnici per il trasporto di uomini e attrezzi nelle operazioni di manutenzione cittadina. Vi sono ancora due motoapi, una delle quali in dotazione al cimitero. Infine, vi sono altri sette mezzi tra scuolabus e Ducati. Il parco veicoli dell'ente, a parte qualche rara eccezione, risulta molto datato, con qualche vettura che supera abbondantemente il decennio. Non tutti i mezzi sono stati acquistati dall'ente, ma alcuni sono stati donati dopo la frana del 1998. In particolare, dopo la tragedia, arrivarono due jeep in dotazione alla protezione civile, uno scuolabus acquistato dalla Caritas e una Panda donata dalla città gallese gemellata di Abergavenny. I costi annui per il carburante non sono limitati. Infatti, lo scorso anno, in bilancio era stanziata la somma di 28mila euro. I tempi magri impongono una revisione e, quindi, per il 2013, saranno appostati 20mila euro. Tuttavia, nel computo generale dei consumi del comune di Sarno, non tutte le somme sono prese dal capitolo dedicato, ma spesso, vi sono anche altri prelievi da capitoli destinati a progetti che fanno salire la spesa. Il periodo di ristrettezze impone comunque una moratoria generale anche su queste uscite e sulle abitudini. (g. f.)

SARNO Vigili appiedati perché manca la benzina. Ieri mattina, gli agenti della locale Polizia municipale sono usciti senza le auto perché dal Comune non hanno erogato i fondi. In realtà, già l'altro giorno si era presentato il problema, ma ieri è esploso anche in maniera evidente. Veicoli fermi e ronda a piedi. Un'incredibile vicenda che rende l'idea della crisi di liquidità nella quale versa l'ente che sta sommando difficoltà di varia natura. L'insolita passeggiata per il rettilineo, intesa come ordine di servizio, in mattinata, ha insospettito i frequentatori della zona, che, per altro, non avevano notato nemmeno un'auto dei vigili urbani sotto al Comune. La verità non ha faticato a venire a fuori. Mancano i buoni e le tessere per recarsi ai distributori e i fondi sono al lumicino. Questo ha pregiudicato un servizio di controllo sul territorio che, già di per sé, vista la carenza, è molto deficitario. Il lavoro dei vigili è stato concentrato nel circuito del centro, con controllo del traffico e della sosta perché non era possibile il solito giro, dovendo fare economia delle poche risorse di carburante rimasto. Un grave deficit che investe addirittura il normale espletamento delle funzioni e che si protrarrà almeno fino a lunedì. Già altri uffici avevano manifestato, da qualche giorno, il disagio per non poter utilizzare i veicoli in maniera forzata, ma, quando l'inconveniente è passato alla polizia municipale, si è entrati in una crisi sulla quale concentrare tutte le attenzioni. Infatti, compresa la gravità della situazione, l'ufficio ragioneria si è messo al lavoro passando al setaccio le voci di bilancio per provare a reperire con immediatezza delle somme da destinare ai servizi essenziali. Una cosa di questo tipo raramente viene ricordata. Soprattutto, raramente si ricorda che sia mancata la benzina ai mezzi di servizio. Gli stessi vigili si sono sorpresi davanti all'ordine di servizio fortemente limitato rispetto ai consueti compiti quotidiani su un territorio di quaranta chilometri quadrati. È la seconda volta, nell'arco di un mese, che l'ente va in difficoltà su spese correnti, previste in bilancio e intangibili per altri usi. L'altra situazione di grave imbarazzo, infatti, è stata quella del milione di euro accumulato nei confronti dell'Enel che, attraverso una società di recupero crediti, ad inizio agosto, aveva minacciato la sospensione delle utenze comunali se non si fosse provveduto a sanare la morosità. Gaetano Ferrentino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

code di dieci chilometri per salutare il cilento

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- Nocera

Code di dieci chilometri per salutare il Cilento

Il senso unico sulla Cilentana ha costretto ieri gli automobilisti a lunghe attese Oltre due ore per raggiungere Agropoli da Prignano attraverso la strada interna

PRIGNANO CILENTO Code di oltre dieci chilometri e lunghi tempi di attesa hanno accompagnato ieri il rientro dalle vacanze dei turisti sulla Cilentana, dove si viaggia, ormai da cinque mesi, su un solo senso di marcia. Una lunga serpentina di auto, provenienti dalle località turistiche a sud del Cilento e dirette a nord della provincia, si srotolava lungo la Provinciale 430 dall'altezza dello svincolo della diga Alento fino all'uscita di Prignano Cilento e da qui, sulla Provinciale 45, fino ad Agropoli. Su quest'ultimo percorso, obbligatorio per chi vuole raggiungere Agropoli sud al fine di reimmettersi sulla Cilentana, i tempi di attesa hanno sfiorato le due ore per percorrere un tratto lungo nove chilometri. Automobilisti e camperisti inferociti, sul cui volto si leggeva rabbia mista a rassegnazione, sono stati costretti anche ieri a subire sulla propria pelle un disagio notevole perché la Provinciale 45, con la Cilentana parzialmente chiusa, costituisce l'unico percorso utile per rientrare a casa. Un saluto non proprio piacevole che il Cilento ha fatto ai suoi ospiti, che sicuramente costituirà per molto tempo una scusa per non tornarci. Almeno fino a quando la situazione frana non verrà risolta. Una storia lunga ormai mesi, quella della frana sulla Cilentana, strada di competenza provinciale, che nonostante i continui appelli da parte di sindaci, imprenditori, operatori turistici e comuni cittadini resta irrisolta e continua a causare disagi ai migliaia di automobilisti che la percorrono giornalmente. La Provincia ha più volte affermato di non avere la disponibilità finanziaria, di 1,5 milioni di euro, per provvedere al ripristino della strada ed ha chiesto l'intervento della Regione, che a breve dovrebbe dare il via libera all'appalto. Ma passerà altro tempo prima che la Provinciale 430 possa tornare completamente fruibile. Per questo il presidente dell'Ance, Antonio Lombardi, ed il sindaco di Agropoli, Franco Alfieri, hanno proposto di sfruttare la zona a monte della frana per costruire un percorso alternativo finalizzato a riattivare subito il doppio senso di marcia. Per Lombardi sarebbero stati utili «100mila euro e 10 giorni di lavoro» mentre per Alfieri «70mila euro». Contro quest'ultimo si è scagliato Attilio Pierro, attuale assessore provinciale ai lavori pubblici, il quale ha posto l'accento sul fatto che a causare la frana è stata la discarica di Gorgo. «Si deve, una volta per tutte, chiarire ha affermato Pierro - che, oltre alla frana, sulla Cilentana è presente anche l'enorme discarica abusiva di rifiuti incontrollati. La predetta discarica ha comportato lo smottamento a valle della strada, a causa dell'azione delle acque superficiali concentrate in quel punto per l'enorme quantità di rifiuti. Ogni intervento di allargamento a monte della strada avrebbe potuto determinare il definitivo franamento della sede stradale, con il completo isolamento dell'intero Cilento». Ma mentre la querelle Alfieri-Pierro va avanti, a farne le spese sono gli automobilisti che percorrono, per lavoro o per piacere, la Cilentana, che ancora per molti mesi costituirà l'emblema del sud che non funziona. Andrea Passaro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

- *Nocera*

sudafrica Mandela resta in ospedale Nelson Mandela, 95 anni compiuti il 18 luglio scorso, rimane confinato su un letto d'ospedale a Pretoria: con un comunicato di poche righe, la presidenza del Sudafrica ha smentito una notizia circolata in mattinata sui media internazionali secondo cui l'eroe anti-apartheid era tornato a casa.

Microsof T e google Datagate: causa al governo Usa Microsoft e Google si sono alleati contro il governo Usa per ottenere dal tribunale il nullaosta a far pulizia rivelando informazioni sugli utenti. Continua la battaglia sul Foreign Intelligence Surveillance Act il meccanismo delle agenzie di intelligence per ottenere dati sui cybervigilanti per antiterrorismo.

terremoto Nuova scossa nelle Marche Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata ieri alle 6 al largo della costa di Civitanova Marche, in provincia di Macerata ad una profondità di 36 ,9 chilometri. L'area interessata dal sisma di trova più a sud di quella coinvolta a fine giugno da una serie di scosse. La più forte aveva raggiunto 4.9 gradi della scala Richter. Secondo gli accertamenti della Protezione civile non ci sono stati danni.

Sesso con le allieve Ora gli studenti scaricano il prof Gli studenti dell'liceo Soleri di Saluzzo iniziano ad allontanarsi dal professor Valter Giordano arrestato il 21 agosto per relazioni con allieve minorenni. Tra loro si è aperto un dibattito su FB. Si delinea una differenza: i ragazzi sono più colpevolisti, mentre le studentesse cercano di dare una spiegazione a quel che è successo per «salvare» quello che fino a poco fa era uno dei docenti più apprezzati.

nubifragio mette in ginocchio paestum

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- *Provincia*

Nubifragio mette in ginocchio Paestum

Abitazioni allagate, tombini saltati e strade chiuse alla Laura. Sala della chiesa della Madonna di Loreto invasa dall'acqua
CAPACCIO»EMERGENZA CANALE PANTANELLI

CAPACCIO Almeno una quindicina di abitazioni allagate, una decina di tombini saltati, e alcune strade chiuse al transito. Invaso dall'acqua anche il piano sottostante, utilizzato come sala polivalente, della chiesa della Madonna di Loreto nella contrada Licinella. E questo il bilancio del nubifragio, che ha colpito Capaccio Paestum venerdì notte. Disagi e allagamenti si sono registrati soprattutto nella contrada marittima della Laura in prossimità del canale Pantanelli. Notte di lavoro per i vigili del fuoco di Eboli, il personale della polizia locale diretta dall'ispettore Natale Carotenuto e il nucleo di protezione civile, coordinati da Gaetano Cataneo. Le zone interessate dagli allagamenti sono: Viale della Repubblica, via delle Mimose, via Telline, via Barresi, via Poseidonia, via dei Platani (la strada più colpita). La pioggia battente, iniziata alle 23, ha causato l'innalzamento dell'acqua nel canale, che ha inondato le abitazioni circostanti. L'acqua è entrata nei seminterrati e al pianoterra. Si tratta per la maggior parte di case utilizzate durante il periodo estivo dai villeggianti. Il problema degli allagamenti in questa parte del territorio è di vecchia data. Nel corso degli anni sono stati costruiti i manufatti abitativi senza rispettare la distanza prevista per legge di dieci metri dal canale di proprietà del demanio, abusi sui quali diversi anni fa è stata avviata un'inchiesta dalla Procura. Le indagini delle forze dell'ordine nel 2007 consentirono di accertare l'occupazione abusiva attraverso la copertura illecita di diversi tratti del canale Pantanelli. La chiusura illecita di numerosi tratti di canale ha aumentato il rischio di inondazioni, fenomeno particolarmente avvertito nella contrada Laura, dove in più occasioni, l'ultimo caso venerdì notte, si sono registrati degli allagamenti. Nel 2007 vennero identificati i responsabili degli abusi sul canale, dove vennero anche individuati diversi scarichi abusivi di acque reflue domestiche ed altri sversamenti causa di inquinamento. Gli abusi commessi da privati riguardano il mancato rispetto delle aree di confine; la copertura illegale di tratti di canale al di sopra del quale sono state effettuate delle costruzioni edili; gli sversamenti non autorizzati di fognature e scarichi di diversa natura. Da allora nessun provvedimento. Sulla problematica interviene il consigliere comunale Maurizio Paolillo: «Il problema del canale Pantanelli va risolto una volta per tutte. Ci sono procedimenti penali in corso il cui iter deve avere una fine non possono rimanere aperti in perpetuo». Angela Sabetta

|cv

anziano scomparso trovato vivo dopo quattro giorni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 01/09/2013

Indietro

CAMEROTA

Anziano scomparso trovato vivo dopo quattro giorni

CAMEROTA L hanno ritrovato dopo quattro giorni di ricerche, tra gli arbusti, a poche decine di metri dal cimitero di Camerota. Domenico Mega, il settantunenne di Camerota capoluogo di cui non si avevano più notizie da martedì scorso, è stato ritrovato ieri mattina in località Buico . L anziano, che soffre di disturbi psichiatrici, si era allontanato volontariamente, come aveva già fatto altre volte in passato. Ha vagato per le campagne ininterrottamente. Senza mangiare e senza bere per quattro giorni consecutivi. Quando un anziana donna ieri mattina lo ha visto dietro ad un cespuglio, Domenico era in discrete condizioni anche se in stato confusionale. Sul posto sono arrivati immediatamente i carabinieri della locale stazione, agli ordini del luogotenente Massimo Di Franco. «Sto bene, non mi portate in ospedale» ha risposto ai soccorritori. L uomo è stato convinto a salire sull'auto di servizio ed è stato trasportato presso la guardia medica dove i sanitari ne hanno disposto l'accompagnamento in ambulanza in ospedale. Ha passato tre notti al freddo, coprendosi con foglie ed arbusti, indossava una polo azzurra e aveva ai piedi degli infradito. Ma oggi fortunatamente «è vivo e sta bene», spiega il capitano Emanuele Tamorri, che ha seguito fin dal primo momento l'evolversi delle ricerche, alle quali hanno partecipato carabinieri, cittadini e i volontari dell'associazione di Protezione civile Cilento Emergenza .

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Crepe e scricchiolii, paura a via Martucci**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **31/08/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 31/08/2013 - pag: 5

Crepe e scricchiolii, paura a via Martucci

Nuovi dissesti dopo la Riviera, verifiche

NAPOLI Troppo vicino il ricordo del crollo alla Riviera di Chiaia. Il palazzo Bovino di Guevara sventrato da un cedimento improvviso, le macerie in strada, il terrore negli occhi dei residenti. Angosce che oggi tormentano gli inquilini di via Martucci, al civico 56, dove la paura per di un cedimento è cosa molto concreta. Come in un sinistro déjà vu alcuni condomini parlano di infissi che non si aprono più, bloccati dallo spostamento delle pareti. Crepe evidenti lungo le pareti e rumori sinistri. Gli stessi segnali che precedettero il crollo alla Riviera, ai quali nessuno diede grosso peso. E stavolta? Si sta facendo tutto ciò che è necessario per evitare rischi? È questa la domanda che riecheggia nell'androne del palazzo mentre una squadra di operai lavora per puntellare con travi di legno le pareti. Dopo le prime segnalazioni da parte dei proprietari, il 18 agosto, si è provveduto ad un sopralluogo congiunto di vigili del fuoco, protezione civile e polizia municipale. E proprio i vigili del fuoco hanno poi emesso il fonogramma 3032 nel quale, tra le altre cose, si evidenzia la necessità di «inibire la praticabilità degli appartamenti dell'ala destra dello stabile, procedere ad un accurato monitoraggio e ad indagini di natura tecnica». Il verbale parla infatti di «nuove lesioni sparse sul lato del fabbricato che si affaccia in via Gradini Amedeo». Eppure dal comune non è arrivata alcuna ordinanza di sgombero. I sopralluoghi ci sono stati, anche ieri i tecnici della Sicurezza abitativa del Comune sono stati sul posto ma, assicura il vicesindaco Tommaso Sodano «Non hanno riscontrato problemi di statica. Sono invece stati rilevati dei problemi con lavori fatti in passato, con i quali si era abbattuta una porzione di un muro maestro che ora deve essere ripristinato. Ma il comune ritiene di non dover intervenire con ordinanze di sgombero». Viene da chiedersi il perché di valutazioni tanto differenti tra i tecnici dei vigili del fuoco e quelli dell'ufficio per la Sicurezza abitativa, che in sostanza non ha accolto le prescrizioni contenute nel fonogramma del 18 agosto. Quanto alle cause del problema, secondo alcuni commercianti della zona i problemi potrebbero essere legati ad una perdita d'acqua nel sottosuolo. Nelle scorse settimane ci sarebbe stato un intervento notturno dell'Abc proprio su via Martucci, a pochi metri dal palazzo che ora viene monitorato. Diversa l'opinione dell'Abc, che rifiuta ogni addebito. «I tecnici dicono dalla società sono intervenuti a seguito di una segnalazione della protezione civile. Giunti sul posto hanno riparato una perdita d'acqua di piccola entità, nulla che potesse causare problemi all'edificio». Agli inquilini di via Martucci non resta che aspettare, cercando di allontanare dalla mente l'incubo di un crollo. Cosa non facile, visto che il palazzo palazzo Guevara di Bovino è ancora lì, sventrato, sotto gli occhi di una città indifferente. Una città nella quale l'unico motto possibile pare essere «tirammi 'a campà». Raffaele Nespoli RIPRODUZIONE RISERVATA

*La giunta Del Gaudio perde pezzi***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **31/08/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Salerno data: 31/08/2013 - pag: 9

La giunta Del Gaudio perde pezzi

Si dimettono i due assessori Udc, il sindaco: non mi fermo

CASERTA Un sms di Emiliano Casale l'ha anticipato al sindaco. Poi, pochi minuti dopo, al protocollo degli uffici comunali è arrivato il documento con cui lo stesso Casale, e con lui Pasquale Parisella, hanno formalizzato le dimissioni da assessori dell'esecutivo di Pio Del Gaudio. Si aggiunge così un'altra puntata alla complicata telenovela tra l'Udc e le altre forze di maggioranza. Un matrimonio difficile, fatto di litigi e finte riappacificazioni e soprattutto di lunghi silenzi. Per settimane, infatti, non si sono più parlati. Tre mesi fa Casale e Parisella avevano annunciato che non avrebbero più partecipato alle riunioni di giunta fino a quando non si fossero risolti i principali nodi in sospeso tra il partito centrista e gli altri alleati di governo: l'azienda per le politiche sociali in primis, una rivisitazione complessiva dell'esecutivo che tenga conto del fatto che in un anno e mezzo l'Udc è diventato primo partito di maggioranza, e più in generale, un maggiore coinvolgimento dei centristi alle scelte di governo. Però il sindaco ha deciso di fare spallucce e andare avanti, rivendicando il diritto di "pensare ai problemi della città". In questi mesi Del Gaudio ha rivisitato la giunta (ma non con l'Udc) e ha assunto su di sé le deleghe di Parisella (Protezione Civile) e Casale (Politiche Sociali) andando avanti in particolare sull'azienda speciale. Poi, qualche giorno fa, mentre era in vacanza in America, ha convocato via sms, per il prossimo lunedì, una giunta allargata ai capigruppo di maggioranza e al presidente del consiglio. Sul tappeto le scadenze e i propositi settembrini a cominciare dall'housing sociale per finire, ancora, all'azienda sociale. Uno smacco per l'Udc che si è vista ancora una volta trattata con sufficienza. «Il sindaco aveva detto che a settembre l'Udc avrebbe dovuto decidere o dentro o fuori? Noi abbiamo scelto prima di settembre», commenta al Corriere del Mezzogiorno Pierpaolo Puoti, capogruppo Udc. «Non abbiamo avuto fino ad ora nessuna risposta alla crisi che avevamo aperto con il primo cittadino. Queste dimissioni - ha aggiunto - erano ormai un atto doveroso. Il sindaco ci mette all'opposizione non dandoci alcuno spazio di discussione alle nostre legittime posizioni: ha risolto una crisi a tappe, prima con l'Mpa, poi con i Socialisti, noi aspettiamo da tempo e senza risultati». Scelta dunque maturata da tempo e condivisa non solo con i vertici del partito ma anche con l'intero gruppo federato dei dieci, creato recentemente dall'Udc all'interno della maggioranza. Un atto dovuto, insomma, lo ha definito Puoti. Il sindaco non ha usato parole troppo diverse: «Un atto di responsabilità visto che eravamo in una situazione imbarazzante», ha detto a commento delle dimissioni. «Per fortuna io stavo esercitando tutte le attività necessarie avendo assunto le deleghe dei due assessori». E ora? «Vedremo anche loro quali motivazioni addurranno e come questa decisione viene presa nel gruppo dei federati. Ad ogni modo noi siamo capoluogo di provincia e quindi ne parlerò come ho sempre fatto anche con i vertici del partito. Una cosa però deve essere chiara: non ho alcuna intenzione di fermare o rallentare l'attività amministrativa, vorrebbe dire buttare a mare tutto il lavoro che avevamo programmato per settembre». Antonella Palermo

|cv

*Frana a Punta Campanella, visite sospese***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 01/09/2013 - pag: 5

Frana a Punta Campanella, visite sospese

Stop del sindaco di Massa Lubrense. I vigili: «Pericolo grave per il transito»

NAPOLI Se la dea Athena fosse ancora lì, nel tempio che gli antichi eressero in suo onore a picco sul mare, c'è da credere che scatenerrebbe saette e tempeste. I turisti, più modestamente, si limitano a smorfie di disappunto. È accaduto infatti che via Campanella, passaggio obbligato per raggiungere Punta Campanella, il promontorio per visitare il quale arrivano in costiera sorrentina ogni anno migliaia di persone da ogni parte del mondo, sia impraticabile. Una frana. L'ordinanza che preclude l'accesso ed è firmata del sindaco di Massa Lubrense, Leone Gargiulo, fa riferimento al sopralluogo dei vigili urbani del 25 agosto ed a successive verifiche tecniche, concordi nel valutare una situazione di «pericolo grave per il transito pedonale e veicolare». È caduto un grosso masso calcareo ed è stata accertata «una diffusa instabilità del costone che sovrasta il tratto di strada». Area transennata, dunque, e divieto di accesso, peraltro ignorato da non pochi automobilisti, come testimoniano le foto scattate nei giorni scorsi. Non è certo la prima volta che cadono massi, in quella zona, e rendono impraticabile il cammino. La recente ordinanza del sindaco, infatti, fa riferimento ad un provvedimento praticamente identico, che risale al 1999 e non è stata mai ufficialmente revocata. Quattordici anni, si potrebbe dire, trascorsi invano. Tedeschi, francesi, americani, giapponesi che soggiornano in questi giorni in penisola sorrentina non potranno dunque ammirare la torre Minerva edificata per volere di Roberto d'Angiò nel 1335, la sagoma di Capri all'orizzonte, l'iscrizione in osco tra le rocce che fu individuata, per primo, dallo studioso Mario Russo. In compenso, girovagando per la costiera, osserveranno - c'è da credere con un certo stupore - le centinaia di parcheggi interrati realizzati in questi anni sbancando terreni agricoli. I casi più recenti in via San Vito, a Sant'Agnello, dove un ex assessore di Sorrento ed i suoi soci stanno costruendo un deposito per gli autobus in un agrumeto, ed a Massa Lubrense, dove è imminente la realizzazione di circa 40 garage sotto lo storico fondo del Gesù. Assomiglia sempre di più a boxlandia - come l'ha ribattezzata il Wwf - la penisola sorrentina. Una terra di ruspe, di stalli per auto, di progetti demenziali nella quale nessuno trova il tempo o la voglia di prendersi cura del territorio. «Pare che tanti faticino ancora a capire», commenta perciò amaramente Claudio d'Esposito, responsabile del Panda in costiera, «che la natura, il paesaggio, il patrimonio archeologico sono l'unica vera ricchezza di questa zona. Chi percorre migliaia di chilometri per raggiungere Sorrento cerca il profumo dei limoni, certo non i parcheggi interrati». Fabrizio Geremicca

RISERVATA

Pineta e macchia mediterranea in fiamme Fire boss e uomini per limitare i danni

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia)

"Pineta e macchia mediterranea in fiamme Fire boss e uomini per limitare i danni"

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

Pineta e macchia mediterranea in fiamme Fire boss e uomini per limitare i danni

NEL TARANTINO

Pineta e macchia mediterranea in fiamme

Fire boss e uomini per limitare i danni

Tra Lido Azzurro e Verdemare tre fronti di incendio

Ferrovia bloccata per la vicinanza del fuoco ai binari

NEL TARANTINO

Pineta e macchia mediterranea in fiamme

Fire boss e uomini per limitare i danni

Tra Lido Azzurro e Verdemare tre fronti di incendio

Ferrovia bloccata per la vicinanza del fuoco ai binari

TARANTO - È in corso un intervento aereo degli aerei Fire Boss convenzionati con la Regione Puglia in località Lido Azzurro-Verdemare, in agro di Massafra (Taranto), per spegnere un incendio che sta interessando un'area di macchia mediterranea e pineta.

Lo rende noto la Protezione civile regionale. L'incendio è caratterizzato da tre fronti del fuoco, due dei quali sono stati spenti dalle squadre a terra, mentre per spegnere l'ultimo si è reso necessario l'intervento aereo. Data la vicinanza dell'incendio alla linea ferroviaria, è stato bloccato il traffico ferroviario lungo quel tratto. Non ci sono insediamenti e infrastrutture a rischio nelle vicinanze. Sul posto sono operative le squadre a terra dei volontari, del Corpo Forestale dello Stato, dei vigili del fuoco, della Polizia municipale e dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali della Puglia, nonché quella dei tecnici delle Ferrovie dello Stato. L'origine dell'incendio potrebbe essere dolosa.

Redazione online 31 agosto 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio nel Vibonese, agriturismo a rischio

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Incendio nel Vibonese, agriturismo a rischio"

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Incendio nel Vibonese, agriturismo a rischio

Fiamme nelle campagne di Pizzo. Decisivo il tempestivo intervento delle squadre di terra

- A +

Uno dei tanti incendi che si sviluppano in Calabria

Un incendio ha interessato la zona delle campagne di Pizzo per quasi tutta la giornata. Le fiamme hanno attraversato numerosi ettari di macchia mediterranea. Per spegnere l'incendio sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Vibo Valentia, il corpo forestale e personale della protezione civile. Nella zona ha operato anche un elicottero che ha effettuato lanci di acqua e liquido ritardante. L'intervento tempestivo delle squadre a terra ha evitato che le fiamme potessero arrecare problemi ad un agriturismo della zona. Nel pomeriggio il peggioramento delle condizioni atmosferiche e la pioggia caduta sulla zona hanno messo fine all'incendio e riportato la tranquillità nell'area.

01/09/2013 16:30

© riproduzione riservata.

Anziano scomparso a Mesoraca

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Anziano scomparso a Mesoraca"

Data: **02/09/2013**

Indietro

Cronaca

Anziano scomparso a Mesoraca

L'uomo, 84 anni, si è allontanato da casa ieri sera per una funzione religiosa e non è più rientrato

- A +

Sono durate tutta la giornata le ricerche di un anziano di 84 di Mesoraca che, da ieri sera, non ha fatto ritorno a casa. L'uomo si era recato appena fuori il paese per seguire una funzione religiosa, alla fine della quale però non ha fatto rientro. All'inizio le ricerche sono state condotte dai familiari e da molti cittadini di Mesoraca e solo successivamente sono stati allertati i soccorsi. Questa mattina infatti si è mobilitata la stazione Sila del Soccorso Alpino, assieme agli uomini del Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri. A queste forze si è poi aggiunto un elicottero della Protezione civile. Durante le ricerche, nonostante l'intesa attività svolta, non sono state rinvenute tracce dell'anziano disperso, che tra l'altro accusa problemi di salute. Si è trattato infatti di una corsa contro il tempo, perché l'uomo potrebbe avere bisogno immediato di alcuni farmaci. Le ricerche sono state interrotte in serata, per via del buio e delle sfavorevoli condizioni meteo, e riprenderanno domani alle prime luci del giorno.

01/09/2013 20:20

© riproduzione riservata.

Era a Napoli la sudafricana scomparsa**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 01/09/2013 - pag: 4

Era a Napoli la sudafricana scomparsa

È stata rintracciata a Napoli e sta bene la 16enne sudafricana scomparsa da Iseo e della quale non si avevano più notizie dallo scorso mercoledì. La ragazza, Clara Thormeyer, è stata individuata dalla polizia locale di Napoli e riconosciuta grazie alla fotografia diffusa dai carabinieri. Il padre della ragazza, arrivato nel pomeriggio di ieri nel Bresciano, è partito per Napoli per riconoscerla e portarla a casa. La ragazza, che aveva trascorso un paio di settimane di vacanza ospite nella casa di un'amica di famiglia ad Iseo, aveva fatto perdere le proprie tracce mercoledì; nel pomeriggio avrebbe dovuto prendere un volo per rientrare a Johannesburg, in Sud Africa. A chi l'aveva ospitata aveva lasciato un biglietto nel quale spiegava di non voler rientrare a casa ma di voler invece vedere la costiera amalfitana. Per due giorni i carabinieri e la protezione civile avevano cercato la 16enne a Montisola, zona del bresciano, che la giovane sembra amasse in modo particolare e dove era stata segnalata la sua presenza. Le ricerche a tappeto si erano interrotte nel primo pomeriggio di venerdì, mentre erano proseguite le indagini dei carabinieri per riuscire a rintracciarla. Cosa puntualmente avvenuta ieri.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vico, scossa di terremoto**DauniaNews.it***"Vico, scossa di terremoto"*Data: **01/09/2013**

Indietro

Vico, scossa di terremoto

Domenica 01 Settembre 2013 12:46

Registrato un magnitudo di 2.3, non si registrano danni

VICO DEL GARGANO - Torna a tremare la terra sul Gargano. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata oggi. Interessati i centri di Vico del Gargano, Ischitella, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici e Rodi Garganico. Nessun danno a cose o persone

Articolo successivo >

Scossa terremoto in Gargano,nessun danno

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Scossa terremoto in Gargano,nessun danno"

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

Scossa terremoto in Gargano,nessun danno

All'1.33 della notte scorsa, è stata di magnitudo 2.3

(ANSA) - FOGGIA, 1 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia all'1.33 della notte scorsa sul promontorio del Gargano.

La scossa ha interessato nel raggio di 20 chilometri i comuni di Vico del Gargano, Carpino, Ischitella, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici e Rodi Garganico.

Non si registrano conseguenze a persone o edifici.

01 Settembre 2013

Maltempo in arrivo su Sicilia, Sardegna e Calabria

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo in arrivo su Sicilia, Sardegna e Calabria"

Data: **30/08/2013**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo su Sicilia, Sardegna e Calabria

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo per il pomeriggio di oggi e la giornata di domani che prevede precipitazioni, grandinate e raffiche di vento su Sicilia, Sardegna e Calabria

Venerdì 30 Agosto 2013 - Attualita' -

Maltempo sulle isole maggiori e sulla Calabria a partire dal pomeriggio di oggi e anche per la giornata di domani. Le precipitazioni arrivano da un sistema depressionario che, avanzando sul Mediterraneo occidentale fra le isole Baleari e le coste algerine, favorisce l'innescio di sistemi temporaleschi fra il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia, con fenomenologia inizialmente più diffusa ed intensa sul mare ma tendente ad interessare entrambe le isole maggiori, per poi estendersi successivamente a una parte della Calabria.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, appunto dal pomeriggio di oggi venerdì 30 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Sardegna e Sicilia, in estensione, nel corso della giornata di domani, alla Calabria. Le precipitazioni - che localmente avranno carattere molto intenso - saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

|cv

Ancora maltempo su Calabria, Sardegna e Sicilia: allerta della Protezione Civile

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ancora maltempo su Calabria, Sardegna e Sicilia: allerta della Protezione Civile"

Data: **31/08/2013**

[Indietro](#)

Ancora maltempo su Calabria, Sardegna e Sicilia: allerta della Protezione Civile

Prosegue il maltempo su Sardegna, Sicilia e Calabria anche stasera e domani. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo per temporali e possibili grandinate

Articoli correlati

Venerdi 30 Agosto 2013

Maltempo in arrivo su Sicilia, Sardegna e Calabria

tutti gli articoli » *Sabato 31 Agosto 2013* - Attualita' -

Continua il maltempo al sud Italia: da ieri pomeriggio le precipitazioni stanno interessando il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia con fenomeni inizialmente più diffusi ed intensi sul mare ma tendenti ad interessare entrambe le isole maggiori e la Calabria.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha esteso l'allerta meteo emessa ieri sera integrandola col seguente avviso di condizioni meteorologiche avverse: "che prevede dalla serata di oggi, sabato 31 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Sardegna e Sicilia e Calabria. Le precipitazioni potranno avere carattere molto intenso e saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Anche per la giornata di domani le previsioni del Dipartimento attendono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale sempre su Sardegna, Sicilia e Calabria, con quantitativi cumulati moderati. Pioverà anche sui rilievi alpini e prealpini e sull'Appennino settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Redazione/sm

Atripalda - Moschella: "Stato di abbandono della città"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Atripalda - Moschella: "Stato di abbandono della città""*Data: **31/08/2013**

Indietro

"Non è la prima volta che mi rivolgo ai quotidiani per denunciare lo stato di abbandono e degrado delle periferie, ma ad Atripalda da oltre un anno si può definire scarsa e insufficiente la manutenzione del verde pubblico. A contrada Ischia nei pressi della sede della Protezione Civile è possibile imbattersi in uno stato di abbandono senza precedenti: erbacce alte più di un metro e rifiuti, per non parlare della presenza di topi e zecche. Stesso discorso a via Appia nei pressi del passaggio a livello, dove insiste una superficie di proprietà delle Ferrovie dello Stato, completamente abbandonata che arreca non pochi disagi ai residenti. A via Tiratore del campetto di bocce resta solo uno sbiadito ricordo visto che è sommerso già da tempo dalle erbacce mentre a Contrada Alvanite i marciapiedi sono resi impraticabili da rami e rifiuti di ogni genere: porte, computer, paraurti, ecc. Non se la passa meglio piazza Umberto I, dove la non puntuale manutenzione del verde ha distrutto quanto fosse già esistente. Personalmente ritengo la cura del verde pubblico una priorità per l'Amministrazione, ed al tempo stesso il biglietto da visita di una qualsiasi cittadina. In settimana interesserò il Primo Cittadino, il delegato all'Ambiente e l'Ufficio Tecnico per adottare in tempi celeri, tutti i provvedimenti del caso". E' la nota di Vincenzo Moschella – Consigliere Comunale PDL (sabato 31 agosto 2013 alle 14.45)|cv

Pasquale Pallotta SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Il terremoto prima, ma soprattutto la frana del dic...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **31/08/2013**

Indietro

31/08/2013

Chiudi

Pasquale Pallotta SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Il terremoto prima, ma soprattutto la frana del dicembre del 1999, hanno determinato questo lungo ma inesorabile spopolamento. «A volte - racconta Ennio - non riuscivo neanche a chiudere per riposare qualche ora». Era una tappa obbligata, all'alba per bere un caffè corretto, prima di affrontare il duro lavoro in montagna. A sera diventava il ritrovo di tutti, per interminabili partite a carte e per vere e proprie maratone di calcio e di politica. Ennio mostra con rimpianto il palmares del bar, tutte le coppe vinte nei tornei che si svolgevano a Cervinara negli anni '70. Tempi d'oro, tempi da rimpiangere. Ora lui e la signora Virgilia sono rimasti, praticamente, da soli. Le case intorno sono tutte chiuse e, forse, non riapriranno mai più. I ruderi del castello longobardo raccontano di un'antica nobiltà e di grandi speranze, legate allo sviluppo turistico della montagna. Speranze sempre deluse. «Quest'anno - dice ancora il proprietario - il cartellone estivo del Comune non ha previsto neanche uno spettacolo qui da noi». È stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso e lo ha indotto a cessare la sua attività. Ci ha creduto sino all'ultimo ma, purtroppo, la frazione Castello sta diventando un vero e proprio villaggio fantasma. Quello di Ennio era l'ultimo avamposto prima di salire in montagna, un luogo di ristoro e informazioni utili a chi era alla ricerca di funghi o di selvaggina. Ma, da domani, anche quello non ci sarà più. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Sferragatta Le bionde sponde del Volturno sembrano sempre più un ricordo. Completamen...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **31/08/2013**

Indietro

31/08/2013

Chiudi

Giulio Sferragatta Le bionde sponde del Volturno sembrano sempre più un ricordo. Completamente occultate da una fitta e rigogliosa vegetazione, costituita da abbondanti sterpaglie e da enormi arbusti a ridosso del corso d'acqua, le rive fluviali sono oggi, quanto meno a Capua, completamente invase da una impenetrabile macchia verde, che nasconde a sguardi indiscreti gli effetti di un procedimento erosivo in corso e rilevanti quantità di rifiuti, che si confondono tra i cespugli. Se in passato pescatori, canoisti e uomini della protezione civile non avevano alcuna difficoltà a guadagnare la riva, tanto per motivi sportivi quanto per attività di monitoraggio, allo stato attuale la discesa a fiume risulta invece particolarmente impervia. I motivi sono sostanzialmente due: erosione, appunto, e crescita incontrollata di erbacce e vegetali di diverse dimensioni. Soprattutto nel periodo estivo, la cittadinanza poteva scorgere lungo la riviera in prossimità dei due ponti, nel centro storico della città, una piccola spiaggetta che era solita formarsi in corrispondenza dell'ansa, forse una delle più suggestive del Volturno, tra i siti monumentali e religiosi delle Torri di Federico, da una parte, e della Chiesa della Santella, sulla riva opposta. La stessa spiaggetta, anni addietro, era frequentata per la balneazione da alcuni nomadi, che - nei giorni di maggiore calore - trovavano nelle acque del Volturno un pò di refrigerio. Raggiungere la riva era molto più semplice e, pur in discesa, l'incamminamento era molto più agevole rispetto ad oggi, tanto è vero che era possibile, sino a qualche anno fa, collocare in acqua gommoni, anche di dimensioni più accentuate, che venivano trasportati, a mani, dalla strada fino alla riva. Laddove un tempo ciò era possibile, oggi non è più realizzabile. Al di là dell'abbondante vegetazione, le sponde - di anno in anno - diventano, su entrambi i versanti, sempre più a strapiombo. Effetto, questo, presumibilmente legato ad un procedimento erosivo che andrebbe, di certo, monitorato. Sulla sponda arginale della riviera Casilino, la scarpata che separa la struttura dal corso d'acqua è, anche lì, sempre più ridotta. Le recenti alluvioni hanno evidentemente corroso parti di terreno, inghiottite dal fiume in piena. Fortunatamente, la fitta coltre vegetativa, presente in entrambe le sponde, dovrebbe renderle meno vulnerabili. Oltre a qualche pescatore, è difficile scorgere, lungo le rive capuane, personale addetto alla loro salvaguardia. Ne sono la prova i rifiuti e le sterpaglie che, in maniera crescente, inquinano e deturpano il patrimonio floro-faunistico del Volturno. Eppure, i propositi di un'efficiente riqualificazione del tratto fluviale capuano non mancano. Esistono i pescatori, i canoisti, le associazioni, come gli «Amici del Fiume», che - in aggiunta al lodevole contributo già reso - certamente non si sottrarrebbero, insieme ad altre realtà locali, a dare una mano ulteriore per la valorizzazione del Volturno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio crolli, nuovo allarme a Chiaia. Sorvegliato speciale lo stabile al civico 56 di ...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **30/08/2013**

Indietro

30/08/2013

Chiudi

Rischio crolli, nuovo allarme a Chiaia. «Sorvegliato speciale» lo stabile al civico 56 di via Martucci. Si temono infiltrazioni d'acqua dal sottosuolo. Le prime verifiche il 18 agosto, con un sopralluogo di Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Polizia Municipale. I primi hanno disposto di «inibire la praticabilità degli appartamenti lato destro», facendo riferimento a «nuove lesioni sparse sulla facciata del fabbricato che si affaccia in via Gradini Amedeo». Ma il Comune frena sull'entità del pericolo: «Dai nostri sopralluoghi - afferma il vicesindaco Sodano - non è emerso alcun problema statico di entità tale da far ritenere che ci fossero condizioni di pericolo». Le 15 famiglie del palazzo hanno incaricato un'azienda specializzata di indagare sulle crepe. >Cerbone a pag. 39

Davide Cerbone Gli operai arrivano di buon ora, come medici al capezzale di un degente un po' malconcio. Montano un ponteggio di legno sotto il grande arco che collega l'ingresso al cortile e poi studiano le crepe una ad una, per piazzare i rilevatori. Ad accoglierli trovano Marco Maglio, che in questo antico palazzo di via Martucci fa il custode da oltre quindici anni e abita da trenta. «Ci sono poche famiglie, sono ancora quasi tutti in vacanza. Una però è tornata e ha deciso di non dormire più qui», spiega con le riserve e la discrezione che si confanno ad un portiere capace di parare sguardi e domande indiscrete. C'era lui anche quel diciotto agosto in cui la paura s'è presentata al civico 56. «L'amministratore mi ha chiamato e sono tornato di corsa dalle ferie a vedere che era successo», dice. Era successo che la sera prima un professore universitario che abita al secondo piano aveva rischiato di restare fuori casa. La porta di ingresso, infatti, non si apriva più. «Il professore mi chiamò sabato 17 e io gli mandai subito Beniamino, il mio capomastro di fiducia», racconta l'avvocato Umberto Montella, che amministra lo stabile da venticinque anni. Sette-otto anni fa abbiamo avuto problemi dovuti ad una perdita dell'acquedotto e tutto fa pensare che anche stavolta si tratti di una cosa simile», afferma Montella. Non è dello stesso avviso l'Abc Napoli, che in una nota inviata al sindaco e al vicesindaco, all'assessorato comunale ai Lavori pubblici, ai servizi del Comune interessati, alla Protezione civile, alla Polizia Municipale e alla Municipalità Chiaia-Posillipo fa sapere di aver eseguito «a seguito della segnalazione del 18 agosto da parte del Servizio di Protezione Civile» le verifiche di dettaglio sulla rete idrica in via Martucci e via Piscicelli e di aver effettuato interventi manutentivi sulle condotte, specificando che «la rete idrica non presenta anomalie cogenti» e aggiungendo che «si esclude, presumibilmente, una connessione con i dissesti statici del fabbricato di via Giacomo Piscicelli numero 73». La nota a firma del direttore tecnico Alfredo Pennarola entra nel merito di quanto riportato ieri dal Mattino sui dissesti degli edifici, precisando che il 18 agosto in zona sono stati effettuati i rilievi agli impianti, dai quali – si legge - non è emersa alcuna anomalia, «salvo una lieve perdita in via Martucci all'altezza del civico 56, che abbiamo provveduto a riparare», anticipando peraltro che nei prossimi giorni si provvederà ad un monitoraggio delle tubazioni nelle strade in questione. Quel sabato di mezz'agosto, alla fine, il professore riuscì a dormire nel suo letto, ma il sonno forse non fu dei più sereni. Sulle pareti, infatti, erano ben visibili diverse lesioni. «Era preoccupato, e aveva ragione - ricorda l'amministratore -. Il giorno dopo Beniamino tornò sul posto e mi telefonò, avallando l'apprensione dell'inquilino: era evidente che stava succedendo qualcosa». Quel «qualcosa» è il motivo per cui ieri alle nove del mattino, anche su sollecitazione scritta dei Vigili del fuoco, è cominciata una serie di rilevazioni per monitorare quelle spaccature che da una decina di giorni si sono aperte in diverse parti interne ed esterne del palazzo, così come sugli adiacenti Gradini Amedeo e nel fabbricato al numero 73 della sottostante via Piscicelli. «La domenica mattina decidemmo di chiamare i Vigili del fuoco, che intervennero tempestivamente e in via cautelativa disposero l'inibizione del lato sinistro del fabbricato», ricostruisce la vicenda Montella, mentre il custode indica gli "acquisitori di dati" piazzati a diverse altezze, in corrispondenza delle lesioni. Mentre si susseguono i sopralluoghi dei Servizi fognature e Sicurezza abitativa del Comune, l'amministratore, che ha convocato per giovedì prossimo una riunione di condominio, lancia un appello: «Invece di andare ciascuno per conto proprio, si faccia una conferenza dei servizi e dei sottoservizi per guardarsi negli occhi e capire le cause di quanto sta accadendo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattino, Il (City)

"Davide Cerbone Gli operai arrivano di buon ora, come medici al capezzale di un degente un po' malconcio. Montano un ponteggio di legno sotto il grande arco che collega l'ingresso al cortile e poi studiano le crepe una ad una, per piazzare i rilevatori. Ad accoglierli trovano Marco Maglio, che in questo antico palazzo di via Martucci fa il custode da oltre quindici anni e abita da trenta. «Ci sono poche famiglie, sono ancora quasi tutti in vacanza. Una però è tornata e ha deciso di non dormire più qui», spiega con le riserve e la discrezione che si confanno ad un portiere capace di parare sguardi e domande indiscrete. C'era lui anche quel diciotto agosto in cui la paura s'è presentata al civico 56. «L'amministratore mi ha chiamato e sono tornato di corsa dalle ferie a vedere che era successo», dice. Era successo che la sera prima un professore universitario che abita al secondo piano aveva rischiato di restare fuori casa. La porta di ingresso, infatti, non si apriva più. «Il professore mi chiamò sabato 17 e io gli mandai subito Beniamino, il mio capomastro di fiducia», racconta l'avvocato Umberto Montella, che amministra lo stabile da venticinque anni. Sette-otto anni fa abbiamo avuto problemi dovuti ad una perdita dell'acquedotto e tutto fa pensare che anche stavolta si tratti di una cosa simile», afferma Montella. Non è dello stesso avviso l'Abc Napoli, che in una nota inviata al sindaco e al vicesindaco, all'assessorato comunale ai Lavori pubblici, ai servizi del Comune interessati, alla Protezione civile, alla Polizia Municipale e alla Municipalità Chiaia-Posillipo fa sapere di aver eseguito «a seguito della segnalazione del 18 agosto da parte del Servizio di Protezione Civile» le verifiche di dettaglio sulla rete idrica in via Martucci e via Piscicelli e di aver effettuato interventi manutentivi sulle condotte, specificando che «la rete idrica non presenta anomalie cogenti» e aggiungendo che «si esclude, presumibilmente, una connessione con i dissesti statici del fabbricato di via Giacomo Piscicelli numero 73». La nota a firma del direttore tecnico Alfredo Pennarola entra nel merito di quanto riportato ieri dal Mattino sui dissesti degli edifici, precisando che il 18 agosto in zona sono stati effettuati i rilievi agli impianti, dai quali – si legge - non è emersa alcuna anomalia, «salvo una lieve perdita in via Martucci all'altezza del civico 56, che abbiamo provveduto a riparare», anticipando peraltro che nei prossimi giorni si provvederà ad un monitoraggio delle tubazioni nelle strade in questione. Quel sabato di mezz'agosto, alla fine, il professore riuscì a dormire nel suo letto, ma il sonno forse non fu dei più sereni. Sulle pareti, infatti, erano ben visibili diverse lesioni. «Era preoccupato, e aveva ragione - ricorda l'amministratore -. Il giorno dopo Beniamino tornò sul posto e mi telefonò, avallando l'apprensione dell'inquilino: era evidente che stava succedendo qualcosa». Quel «qualcosa» è il motivo per cui ieri alle nove del mattino, anche su sollecitazione scritta dei Vigili del fuoco, è cominciata una serie di rilevazioni per monitorare quelle spaccature che da una decina di giorni si sono aperte in diverse parti interne ed esterne del palazzo, così come sugli adiacenti Gradini Amedeo e nel fabbricato al numero 73 della sottostante via Piscicelli. «La domenica mattina decidemmo di chiamare i Vigili del fuoco, che intervennero tempestivamente e in via cautelativa disposero l'inibizione del lato sinistro del fabbricato», ricostruisce la vicenda Montella, mentre il custode indica gli "acquisitori di dati" piazzati a diverse altezze, in corrispondenza delle lesioni. Mentre si susseguono i sopralluoghi dei Servizi fognature e Sicurezza abitativa del Comune, l'amministratore, che ha convocato per giovedì prossimo una riunione di condominio, lancia un appello: «Invece di andare ciascuno per conto proprio, si faccia una conferenza dei servizi e dei sottoservizi per guardarsi negli occhi e capire le cause di quanto sta accadendo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 31/08/2013

Indietro

31/08/2013

Chiudi

Davide Cerbone Gli operai arrivano di buon ora, come medici al capezzale di un degente un po' malconcio. Montano un ponteggio di legno sotto il grande arco che collega l'ingresso al cortile e poi studiano le crepe una ad una, per piazzare i rilevatori. Ad accoglierli trovano Marco Maglio, che in questo antico palazzo di via Martucci fa il custode da oltre quindici anni e abita da trenta. «Ci sono poche famiglie, sono ancora quasi tutti in vacanza. Una però è tornata e ha deciso di non dormire più qui», spiega con le riserve e la discrezione che si confanno ad un portiere capace di parare sguardi e domande indiscrete. C'era lui anche quel diciotto agosto in cui la paura s'è presentata al civico 56. «L'amministratore mi ha chiamato e sono tornato di corsa dalle ferie a vedere che era successo», dice. Era successo che la sera prima un professore universitario che abita al secondo piano aveva rischiato di restare fuori casa. La porta di ingresso, infatti, non si apriva più. «Il professore mi chiamò sabato 17 e io gli mandai subito Beniamino, il mio capomastro di fiducia», racconta l'avvocato Umberto Montella, che amministra lo stabile da venticinque anni. Sette-otto anni fa abbiamo avuto problemi dovuti ad una perdita dell'acquedotto e tutto fa pensare che anche stavolta si tratti di una cosa simile», afferma Montella. Non è dello stesso avviso l'Abc Napoli, che in una nota inviata al sindaco e al vicesindaco, all'assessorato comunale ai Lavori pubblici, ai servizi del Comune interessati, alla Protezione civile, alla Polizia Municipale e alla Municipalità Chiaia-Posillipo fa sapere di aver eseguito «a seguito della segnalazione del 18 agosto da parte del Servizio di Protezione Civile» le verifiche di dettaglio sulla rete idrica in via Martucci e via Piscicelli e di aver effettuato interventi manutentivi sulle condotte, specificando che «la rete idrica non presenta anomalie cogenti» e aggiungendo che «si esclude, presumibilmente, una connessione con i dissesti statici del fabbricato di via Giacomo Piscicelli numero 73». La nota a firma del direttore tecnico Alfredo Pennarola entra nel merito di quanto riportato ieri dal Mattino sui dissesti degli edifici, precisando che il 18 agosto in zona sono stati effettuati i rilievi agli impianti, dai quali – si legge - non è emersa alcuna anomalia, «salvo una lieve perdita in via Martucci all'altezza del civico 56, che abbiamo provveduto a riparare», anticipando peraltro che nei prossimi giorni si provvederà ad un monitoraggio delle tubazioni nelle strade in questione. Quel sabato di mezz'agosto, alla fine, il professore riuscì a dormire nel suo letto, ma il sonno forse non fu dei più sereni. Sulle pareti, infatti, erano ben visibili diverse lesioni. «Era preoccupato, e aveva ragione - ricorda l'amministratore -. Il giorno dopo Beniamino tornò sul posto e mi telefonò, avallando l'apprensione dell'inquilino: era evidente che stava succedendo qualcosa». Quel «qualcosa» è il motivo per cui ieri alle nove del mattino, anche su sollecitazione scritta dei Vigili del fuoco, è cominciata una serie di rilevazioni per monitorare quelle spaccature che da una decina di giorni si sono aperte in diverse parti interne ed esterne del palazzo, così come sugli adiacenti Gradini Amedeo e nel fabbricato al numero 73 della sottostante via Piscicelli. «La domenica mattina decidemmo di chiamare i Vigili del fuoco, che intervennero tempestivamente e in via cautelativa disposero l'inibizione del lato sinistro del fabbricato», ricostruisce la vicenda Montella, mentre il custode indica gli "acquisitori di dati" piazzati a diverse altezze, in corrispondenza delle lesioni. Mentre si susseguono i sopralluoghi dei Servizi fognature e Sicurezza abitativa del Comune, l'amministratore, che ha convocato per giovedì prossimo una riunione di condominio, lancia un appello: «Invece di andare ciascuno per conto proprio, si faccia una conferenza dei servizi e dei sottoservizi per guardarsi negli occhi e capire le cause di quanto sta accadendo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ugo Cundari Cambio della guardia al vertice di uno dei centri di ricerca napoletani più noti...

Mattino, Il (City)

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

01/09/2013

Chiudi

Ugo Cundari Cambio della guardia al vertice di uno dei centri di ricerca napoletani più noti al mondo, l'Osservatorio vesuviano, che ha sede in via Diocleziano e fa parte da anni della grande famiglia dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Infatti inizierà in questi giorni il suo primo mandato di tre anni (rinnovabili) il nuovo direttore Giuseppe De Natale, napoletano (classe 1959) che già da trenta anni lavora presso l'Osservatorio come ricercatore. Il neo direttore avrà dunque il vantaggio di conoscere già vizi e virtù di un ente fondato nel 1841 da Ferdinando II di Borbone. Tra i predecessori di De Natale, il più illustre è senza dubbio il primo direttore, Luigi Palmieri, che ebbe il privilegio di essere il primo studioso a dirigere quello che fu il primo osservatorio vulcanologico del mondo e inventò il primo sismografo elettromagnetico. Direttore De Natale, qual è il primo pregio dell'Osservatorio? «Storicamente, si tratta di una istituzione che è vanto del territorio da più di un secolo e mezzo, ma se vogliamo attenerci a tempi più moderni basti pensare a come l'Osservatorio abbia gestito, insieme alla protezione civile, il bradisismo flegreo degli anni '70 e '80, che comportò l'evacuazione nell'83 di 40mila persone dal centro di Pozzuoli alla "new town" di Monteruscello. Il suo livello scientifico e la qualità dei sistemi di monitoraggio sono certamente tra i migliori al mondo». Lei nasce come ricercatore, come gestirà questo campo nella nuova veste di direttore? «Sono e sarò attentissimo per mantenere e, se possibile, migliorare ancora gli attuali livelli. Pur essendo il direttore continuerò anche a svolgere attività di ricerca, perché sono e resterò un ricercatore, al servizio dell'Istituto». Se dovesse indicare un difetto dell'Osservatorio da migliorare, o comunque un lato da valorizzare ulteriormente? «Senza dubbio mi impegnerò a migliorare l'opera di divulgazione, informazione e formazione della popolazione, e l'interazione con le altre Istituzioni per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio. Nel campo della divulgazione, sono già molti anni che la sede storica dell'istituto, quella di Ercolano, è diventata un museo vulcanologico. Vorrei valorizzare al massimo la sede storica, purtroppo poco conosciuta dagli stessi napoletani». I napoletani devono avere paura dei terremoti? «Certo, Napoli è città con un notevole rischio vulcanico perché contornata da aree vulcaniche, ma per quanto riguarda il rischio sismico non è tra le aree italiane più soggette, d'altra parte a rischio sismico è quasi tutta l'Italia». Se ci fosse un terremoto forte come quello irpino dell'80 ci sarebbero danni ancora maggiori, oggi? «Non credo, perché la sicurezza degli edifici, pur essendo lontana dai livelli ottimali, è aumentata». E per il rischio vulcanico? «Oggi abbiamo conoscenze di base e strumentazioni di monitoraggio molto più sofisticate rispetto agli anni '80. Le aree vulcaniche napoletane sono tra le più e meglio monitorate al mondo, e il nostro impegno in questo settore sarà massimo. Da un punto di vista scientifico, i nostri concittadini sono in ottime mani». L'Osservatorio che rapporti ha con gli altri centri di ricerca simili nel mondo? «Molti dei nostri ricercatori seguono in prima persona progetti di livello internazionale molto prestigiosi, come quello sulla geotermia, e l'Osservatorio collabora con i migliori istituti del suo genere: americani, tedeschi, inglesi, spagnoli, francesi, svizzeri, greci, ecc. Io stesso coordino ad esempio il "Campi Flegrei Deep Drilling Project", rivolto alla studio e mitigazione del rischio della caldera flegrea, che è tra i più importanti progetti vulcanologici al mondo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniela Spadaro SANT'ANASTASIA. Il campanile del Santuario di Madonna dell'Arco sarà ancora una volta, come accade dal 1955, «incendiato» da fuochi pirotecnici, con un suggestivo spettacolo che ogni anno attira migliaia di persone. Stavolta l'incendio simulato avverrà con leggero anticipo rispetto alla tradizione ed è fissato per le 21, 30 di sabato 7 settembre. L'evento, istituzionalizzato dal Comune nel 2001, ha ricevuto dall'ente il patrocinio e un contributo di 12mila euro che copre le intere spese dello spettacolo pirotecnico, dopo l'istanza presentata da padre Rosario Carlo Licciardello, rettore del Santuario e presidente dell'associazione «Vergine Maria SS dell'Arco». Ricchissimi i programmi, quello religioso e quello civile, per la Festa dell'Incoronazione della Madonna dell'Arco, dall'inaugurazione del restauro della Cappella del Rosario, prevista per le 20 di lunedì 2 settembre, all'esposizione di labari e bandiere delle associazioni dei Battenti della Diocesi di Nola che sarà inaugurata martedì nell'antico refettorio del Convento. Una fiaccolata di giovani si snoderà il giorno successivo per le vie cittadine, mentre giovedì 5 ci sarà una veglia di preghiera nell'anniversario della Consacrazione del Santuario. L'accensione delle luminarie è prevista il 6 settembre e in serata presso l'aula liturgica si terrà il musical «Il gobbo di Notre Dame» a cura del Movimento Giovanile domenicano di Barra. Domenica 8 celebrerà la Messa solenne Monsignor Ciriaco De Vito, vescovo di Vallo della Lucania e, nel pomeriggio, partirà la processione accompagnata dal Corpo Bandistico «Città di Sant'Anastasia», lungo un itinerario cittadino di 4 km. L'evento si concluderà il 14 settembre, con la commedia dei giovani della parrocchia che andrà in scena al teatro Metropolitan di Sant'Anastasia: «E' asciuto pazzo 'o parrucchiano». «Terremo alta l'attenzione – promette l'assessore Vincenzo Romano – garantendo a cittadini e turisti una vigilanza costante, perciò abbiamo messo in campo la polizia locale, la protezione civile e le guardie ambientali». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattino, Il (Nord)

"Daniela Spadaro SANT'ANASTASIA. Il campanile del Santuario di Madonna dell'Arco sarà ancora una volta, come accade dal 1955, «incendiato» da fuochi pirotecnici, con un suggestivo spettacolo che ogni anno attira migliaia di persone. Stavolta l'incendio simulato avverrà con leggero anticipo rispetto alla tradizione ed è fissato per le 21, 30 di sabato 7 settembre. L'evento, istituzionalizzato dal Comune nel 2001, ha ricevuto dall'ente il patrocinio e un contributo di 12mila euro che copre le intere spese dello spettacolo pirotecnico, dopo l'istanza presentata da padre Rosario Carlo Licciardello, rettore del Santuario e presidente dell'associazione «Vergine Maria SS dell'Arco». Ricchissimi i programmi, quello religioso e quello civile, per la Festa dell'Incoronazione della Madonna dell'Arco, dall'inaugurazione del restauro della Cappella del Rosario, prevista per le 20 di lunedì 2 settembre, all'esposizione di labari e bandiere delle associazioni dei Battenti della Diocesi di Nola che sarà inaugurata martedì nell'antico refettorio del Convento. Una fiaccolata di giovani si snoderà il giorno successivo per le vie cittadine, mentre giovedì 5 ci sarà una veglia di preghiera nell'anniversario della Consacrazione del Santuario. L'accensione delle luminarie è prevista il 6 settembre e in serata presso l'aula liturgica si terrà il musical «Il gobbo di Notre Dame» a cura del Movimento Giovanile domenicano di Barra. Domenica 8 celebrerà la Messa solenne Monsignor Ciriaco De Vito, vescovo di Vallo della Lucania e, nel pomeriggio, partirà la processione accompagnata dal Corpo Bandistico «Città di Sant'Anastasia», lungo un itinerario cittadino di 4 km. L'evento si concluderà il 14 settembre, con la commedia dei giovani della parrocchia che andrà in scena al teatro Metropolitan di Sant'Anastasia: «E' asciuto pazzo 'o parrucchiano». «Terremo alta l'attenzione – promette l'assessore Vincenzo Romano – garantendo a cittadini e turisti una vigilanza costante, perciò abbiamo messo in campo la polizia locale, la protezione civile e le guardie ambientali». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: **30/08/2013**

Indietro

30/08/2013

Chiudi

Daniela Spadaro SANT'ANASTASIA. Il campanile del Santuario di Madonna dell'Arco sarà ancora una volta, come accade dal 1955, «incendiato» da fuochi pirotecnici, con un suggestivo spettacolo che ogni anno attira migliaia di persone. Stavolta l'incendio simulato avverrà con leggero anticipo rispetto alla tradizione ed è fissato per le 21, 30 di sabato 7 settembre. L'evento, istituzionalizzato dal Comune nel 2001, ha ricevuto dall'ente il patrocinio e un contributo di 12mila euro che copre le intere spese dello spettacolo pirotecnico, dopo l'istanza presentata da padre Rosario Carlo Licciardello, rettore del Santuario e presidente dell'associazione «Vergine Maria SS dell'Arco». Ricchissimi i programmi, quello religioso e quello civile, per la Festa dell'Incoronazione della Madonna dell'Arco, dall'inaugurazione del restauro della Cappella del Rosario, prevista per le 20 di lunedì 2 settembre, all'esposizione di labari e bandiere delle associazioni dei Battenti della Diocesi di Nola che sarà inaugurata martedì nell'antico refettorio del Convento. Una fiaccolata di giovani si snoderà il giorno successivo per le vie cittadine, mentre giovedì 5 ci sarà una veglia di preghiera nell'anniversario della Consacrazione del Santuario. L'accensione delle luminarie è prevista il 6 settembre e in serata presso l'aula liturgica si terrà il musical «Il gobbo di Notre Dame» a cura del Movimento Giovanile domenicano di Barra. Domenica 8 celebrerà la Messa solenne Monsignor Ciriaco De Vito, vescovo di Vallo della Lucania e, nel pomeriggio, partirà la processione accompagnata dal Corpo Bandistico «Città di Sant'Anastasia», lungo un itinerario cittadino di 4 km. L'evento si concluderà il 14 settembre, con la commedia dei giovani della parrocchia che andrà in scena al teatro Metropolitan di Sant'Anastasia: «E' asciuto pazzo 'o parrucchiano». «Terremo alta l'attenzione – promette l'assessore Vincenzo Romano – garantendo a cittadini e turisti una vigilanza costante, perciò abbiamo messo in campo la polizia locale, la protezione civile e le guardie ambientali». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Davide Cerbone A guardarle sembrano ferite. Piaghe aperte qua e là nel corpo già soffer...

Mattino, Il (Nord)

""

Data: **30/08/2013**

Indietro

30/08/2013

Chiudi

Davide Cerbone A guardarle sembrano ferite. Piaghe aperte qua e là nel corpo già sofferente di questo palazzo del 1800 che mostra gli acciacchi di un signore blasonato e ancora austero, ma un po' fiaccato dal tempo. «Venite a vedere»: Roberto Toscano apre la porta del suo negozio di parrucchiere al piano terra del civico 56 di via Martucci, va verso uno stanzino e punta l'indice accusatore su una lesione che dal pavimento sale quasi fino al soffitto, nel punto in cui due pareti si incontrano. «L'abbiamo notata il 18 agosto - racconta con tono preoccupato -, c'è pure chi ha sentito degli scricchiolii dentro casa. Mi pare chiaro che qualcosa non va. Speriamo solo che non sia niente di grave: a parte la nostra incolumità, c'è una questione economica: io dove me ne vado?», domanda. Poi tira il fiato e aggiunge: «In molti parlano di infiltrazioni d'acqua, i tecnici dell'Abc sono venuti a fare delle verifiche, non so se hanno trovato qualcosa». Le verifiche il 18 agosto scorso sono venute a farle anche i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e la Polizia Municipale. I primi hanno disposto di «inibire la praticabilità degli appartamenti lato destro», facendo riferimento a «nuove lesioni sparse sulla facciata del fabbricato che si affaccia in via Gradini Amedeo» e a «espulsione di intonaco e lesioni sparse a pietre tufacee», estendendo il provvedimento anche all'edificio al numero 73 di via Giacomo Piscicelli, al di sotto della scalinata, unito in un corpo unico con quello della sovrastante via Martucci. Un allarme che, tuttavia, le verifiche svolte nei giorni successivi dai tecnici del Servizio Sicurezza abitativa del Comune di Napoli non hanno avallato. «Dai nostri sopralluoghi non è emerso alcun problema statico di entità tale da far ritenere che ci fossero condizioni di pericolo. Per questo, non si è ritenuto di emettere per quello stabile un'ordinanza di sgombero», spiega il vicesindaco Tommaso Sodano. Tanto, però, non basta a tranquillizzare le quindici famiglie del palazzo di via Martucci, che hanno incaricato un'azienda specializzata di indagare su quelle crepe che minacciano il loro sonno e le loro case. «Oggi cominceranno le verifiche e la settimana prossima faremo una campagna di saggi: solo allora potremo capire veramente qual è la situazione statica del fabbricato», spiega un ingegnere che abita qui da 19 anni e preferisce restare anonimo. «Il quadro fessurativo è in costante evoluzione, ed è questo che ci preoccupa», aggiunge con un lessico da iniziati. Detto in parole povere: quelle spaccature, col passare dei giorni, si moltiplicano e si allargano. «Ma onestamente non credo ad un nesso con i lavori del metrò - dice l'ingegnere -. Sarebbe comodo risolvere così la questione, ma siamo troppo lontani dagli scavi». Un altro inquilino si avvicina per raccontare il proprio spavento: il dubbio, dice, ha cominciato a farsi largo quando, dopo la metà di agosto, porte e finestre hanno cominciato ad aprirsi a fatica. «Qualcuno ha chiamato il fabbro, ma poi abbiamo capito che il problema era un altro», osserva ancora Toscano, mentre indica una spaccatura sulla facciata del palazzo all'altezza del quarto piano tra i civici 58 e 60 di via Martucci. Nonostante l'apprensione, però, solo un paio di famiglie per ora hanno deciso di cambiare aria. «Molti nella zona sono ancora in vacanza, ma sono un ex manovale e la situazione va monitorata con attenzione», avvisa Roberto Belaeff, 32 anni tutti campati in un palazzo attiguo. «Il falegname che sta sui gradoni - spiega - non riusciva più ad aprire la saracinesca e i basoli della strada, ripavimentata solo tre o quattro anni fa, si sono rialzati, con grave rischio per chi va in moto. E non voglio pensare a quando qui vicino passerà la metro. Dico io: ma chi stanno aspettando per fare qualcosa?». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Paola Desiderio Capaccio. Tanta pioggia in pochi minuti. In molte zone la rete fognaria non ha r...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

01/09/2013

Chiudi

Paola Desiderio Capaccio. Tanta pioggia in pochi minuti. In molte zone la rete fognaria non ha retto e i tombini sono saltati lasciando uscire acqua come se fossero sorgenti. Le contrade più colpite dal violento acquazzone, che nella serata di venerdì scorso si è abbattuto sulla pianura di Capaccio-Paestum sono Paestum, Torre, Licinella ma soprattutto Laura. Diverse le strade e le case allagate. Preceduta da fulmini e tuoni, la pioggia è scesa giù abbondante, con un forte temporale. L'acqua ha ben presto invaso varie strade, richiedendo l'intervento della polizia municipale di Capaccio, coordinata dall'ispettore capo Natale Carotenuto, dei vigili del fuoco di Eboli e della protezione civile, coordinata da Mario Barlotti. Nelle zone allagate si sono recati anche il consigliere comunale Maurizio Paolillo, le guardie ecozoofile di Fareambiente e gli operai della Paistom. Nella contrada Torre un allagamento ha interessato la strada di accesso al lido Internazionale, dov'era in corso una festa. Il tratto è stato temporaneamente chiuso al traffico e i clienti hanno potuto lasciare lo stabilimento solo dopo che la strada era stata riaperta. Disagi anche lungo la Capaccio-Paestum, a causa dei tombini saltati, e a Licinella dove si è allagato il seminterrato della chiesa della Madonna dell'Assunta. Particolarmente critica la situazione nella contrada Laura: l'allagamento di viale della Repubblica, all'altezza dell'incrocio con via Questione, ha reso necessaria la chiusura di una carreggiata, anche in questo caso riaperta solo dopo che la strada è stata liberata dall'acqua. Diverse le abitazioni, tutte case per le vacanze occupate da turisti, che si sono allagate nei pressi del canale Pantanelli, sempre a Laura: almeno un metro d'acqua ha riempito garage, cantine e tavernette. Le strade più colpite sono state via delle telline, via delle mimose e via colonnello Barresi, traverse che congiungono via Laura con via Poseidonia, dove passa, appunto, il canale Pantanelli che è fuoriuscito. L'emergenza è iniziata intorno alle 23 e la situazione è tornata alla normalità soltanto verso le 4 di sabato mattina. Per i soccorritori è stata una lunga notte, i proprietari delle abitazioni ieri mattina hanno dovuto fare i conti con i danni provocati dall'acqua. Gli allagamenti hanno evidenziato ancora una volta la necessità di verificare eventuali chiusure non autorizzate che, soprattutto nel caso del Pantanelli, potrebbero essere la causa del non corretto funzionamento del sistema di raccolta delle acque piovane. D'altronde una situazione analoga si era verificata nella cittadina dei templi anche ad ottobre dello scorso anno quando, a seguito di un forte temporale, proprio come accaduto venerdì scorso, numerosi locali interrati, in diverse frazioni del comune, si allagarono. © RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Marisa La Penna È stato travolto dalle pietre venute giù nel crollo della facciata este...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **30/08/2013**

Indietro

30/08/2013

Chiudi

Marisa La Penna È stato travolto dalle pietre venute giù nel crollo della facciata esterna di un edificio in ristrutturazione. Lo hanno trovato tramortito i vigili del fuoco. Ora è ricoverato al San Giovanni Bosco in prognosi riservata. Ma, adire dei sanitari, non sarebbe in pericolo di vita. È accaduto ieri pomeriggio in via Filippo Maria Briganti, la strada che collega via Arenaccia a via Doganella. L'uomo presumibilmente stava lavorando al rifacimento di un appartamento, impegnato in un'opera quasi certamente abusiva. La parete, ha investito in pieno l'uomo, è lunga dodici metri ed alta un metro e quaranta centimetri. Gli si è sbriciolata addosso. Sulla dinamica dei fatti indagano gli agenti del nucleo antiabusivismo della Polizia Municipale col capitano Ascione. Sul posto sono giunti anche i mezzi dei vigili del fuoco, volontari della protezione civile e personale del 118. Il ferito si chiama Aniello S., ha 57 anni, è un operaio di Sant'Antimo. È ricoverato nel reparto di rianimazione del San Giovanni Bosco in prognosi riservata. Ha difficoltà respiratorie a causa delle contusioni toraciche. Inoltre, nell'incidente, ha riportato ferite e contusioni in varie parti del corpo. Come detto i medici non disperano di salvarlo. È arrivato al pronto soccorso dell'ospedale di via Dooganella a bordo di un'ambulanza, con codice rosso. Vale a dire emergenza massima. L'edificio - di tre piani - è stato sgomberato per la messa in sicurezza. Ora, come detto, gli agenti dell'antiabusivismo della Polizia Municipale dovranno chiarire innanzitutto se i lavori di riattazione dell'appartamento erano stati autorizzati dalle autorità competenti. Quando gli agenti hanno eseguito un sopralluogo nell'edificio al civico 125 di via Filippo Maria Briganti - interessato da ristrutturazione e consolidamento - nel cantiere, però, non c'era più nessuno. Ora i tecnici del Comune dovranno accertare se la stabilità dell'intero palazzo è compromessa. In caso contrario gli inquilini potranno fare ritorno nelle loro abitazioni. L'appartamento dove si è verificato il crollo resterà invece sotto sequestro giudiziario. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripartono i cantieri: nuovi interventi per 90 milioni di euro

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Ripartono i cantieri: nuovi interventi per 90 milioni di euro"

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

>Ieri, 0:18 • Campobasso • Politica

Ripartono i cantieri: nuovi interventi per 90 milioni di euro

Ricostruzione post sisma con risorse, atti e tempi regolari, certi e definiti. 90,5 milioni di euro sono stati destinati a un primo pacchetto di interventi, comprendenti schede intervento, schede progetto, relazione tecnica e piano finanziario relativi agli accordi di programma quadro da stipulare per gli immobili privati di classe A. Contestualmente l'Agenzia regionale di protezione civile, guidata da Riccardo Tamburro, ha avviato le procedure di liquidazione di circa 5 milioni di euro per le pratiche rispondenti ai parametri fissati nella delibera di giunta regionale 408/2013. I cantieri possono ripartire.

«La nostra ricostruzione post sisma prende forma - commenta il governatore Paolo Frattura - lungo quel percorso di confronto e condivisione che abbiamo avviato sul territorio».

«Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro per le attività di verifica e controllo dei fascicoli degli interventi - spiega poi il presidente -, stiamo procedendo a predisporre nel più breve tempo possibile, e comunque entro e non oltre il prossimo mese di dicembre, tutta la documentazione necessaria per la sottoscrizione dei primi accordi di programma quadro previsti dalla delibera Cipe 62/2011. Già il prossimo martedì - annuncia Frattura -, il nostro gruppo, composto da qualificati funzionari regionali, si riunirà per avviare i lavori. Si tratta di un'attività di stretta collaborazione per il monitoraggio delle schede già affidato alla nostra Agenzia di protezione civile».

«Andiamo avanti con convinzione e determinazione nel pieno rispetto delle regole per assicurare a tutti i nostri cittadini purtroppo ancora senza casa il ritorno in tempi certi nelle loro abitazioni distrutte dal terremoto del 2002, nella convinzione di dover andare ben oltre il semplice recupero edilizio. La ripresa sociale, economica e occupazionale di tutti i nostri centri colpiti dal sisma sarà parallela e contestuale all'opera di ricostruzione. Questo per noi - evidenzia il presidente -, significa ricostruire. Con il consigliere regionale delegato alla ricostruzione, Salvatore Ciocca, intanto stiamo predisponendo una nuova legge per trasformare l'Agenzia».

«Per questi primi e importantissimi risultati concreti - aggiunge ancora Frattura -, un grazie particolare va all'ingegnere Riccardo Tamburro, che, come direttore pro tempore dell'Arpc, ha dato ancora una volta alta prova di serietà, professionalità e competenza. Senza il lavoro, l'impegno e la costanza che l'ingegnere Tamburro in questi ultimi mesi ha profuso nel delicato e complesso ruolo affidatogli, tutto questo non sarebbe stato possibile in tempi così rapidi e con tanto rigore».

Maltempo, continua l'allerta per temporali sulle isole maggiori e sulla Calabria

Il Punto a Mezzogiorno » Maltempo, continua l'allerta per temporali sulle isole maggiori e sulla Calabria » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: 01/09/2013

Indietro

Maltempo, continua l'allerta per temporali sulle isole maggiori e sulla Calabria

Posted By [admin](#) On 31 agosto 2013 @ 23:55 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Prosegue l'annunciata ondata di maltempo che dal pomeriggio di ieri sta interessando il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia con fenomenologia inizialmente più diffusa ed intensa sul mare ma tendente ad interessare entrambe le nostre isole maggiori e la Calabria.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla serata di oggi, sabato 31 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Sardegna e Sicilia e Calabria.

Le precipitazioni potranno avere carattere molto intenso e saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/08/maltempo-continua-lallerta-per-temporali-sulle-isole-maggiori-e-sulla-calabria/>

Prevista nuova ondata di maltempo in Calabria Protezione civile lancia allarme per i temporali

- IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

"Prevista nuova ondata di maltempo in Calabria Protezione civile lancia allarme per i temporali"

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

Meteo

Prevista nuova ondata di maltempo in Calabria

Protezione civile lancia allarme per i temporali

L'ondata di maltempo per il fine settimana avrà i suoi effetti anche sulla nostra regione. Le precipitazioni potranno avere carattere molto intenso e saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse

Pioggia e grandine in Calabria

CATANZARO - Prosegue l'annunciata ondata di maltempo che dal pomeriggio di ieri sta interessando il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia con fenomenologia inizialmente più diffusa ed intensa sul mare ma tendente ad interessare entrambe le nostre isole maggiori e la Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, riferisce una nota, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla serata di oggi, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Sardegna e Sicilia e Calabria. Le precipitazioni potranno avere carattere molto intenso e saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

sabato 31 agosto 2013 17:19

In fiamme macchia mediterranea nel vibonese Distrutti decine di ettari, salvato agriturismo

- IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

"In fiamme macchia mediterranea nel vibonese Distrutti decine di ettari, salvato agriturismo"

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

IL FATTO

In fiamme macchia mediterranea nel vibonese

Distrutti decine di ettari, salvato agriturismo

Interessate le campagne di Pizzo. Per spegnere l'incendio sono intervenuti due squadre dei vigili del fuoco di Vibo Valentia, il corpo forestale e personale della protezione civile. Nella zona opera anche un elicottero che sta effettuando lanci di acqua e liquido ritardante

Elicottero antincendio in azione

PIZZO (Vibo Valentia) - Un incendio è in corso da alcune ore nelle campagne di Pizzo. Le fiamme hanno già attraversato numerosi ettari di macchia mediterranea. Per spegnere l'incendio sono intervenuti due squadre dei vigili del fuoco di Vibo Valentia, il corpo forestale e personale della protezione civile. Nella zona opera anche un elicottero che sta effettuando lanci di acqua e liquido ritardante. L'intervento tempestivo delle squadre a terra ha evitato che le fiamme potessero arrecare problemi ad un agriturismo della zona.

domenica 01 settembre 2013 12:27

Anziano scomparso nel crotonese Ricerche senza esito, malato

Anziano scomparso nel crotonese Ricerche senza esito, è malato - IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

IL FATTO

Anziano scomparso nel crotonese

Ricerche senza esito, è malato

L'uomo, di 84 anni, è sparito sabato sera dopo avere partecipato ad una funzione religiosa. Inutili le ricerche svolte anche con l'ausilio di un elicottero. L'uomo ha urgente bisogno di alcuni medicinali

Ricerche con Carabinieri e Vigili del fuoco

MESORACA (Crotone) - Sono durate tutta la giornata le ricerche di un anziano di 84 di Mesoraca che, da sabato sera, non ha fatto ritorno a casa. L'uomo si era recato appena fuori il paese per seguire una funzione religiosa, alla fine della quale però non ha fatto rientro. All'inizio le ricerche sono state condotte dai familiari e da molti cittadini di Mesoraca e solo successivamente sono stati allertati i soccorsi.

Domenica mattina infatti si è mobilitata la stazione Sila del Soccorso Alpino, assieme agli uomini del Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri. A queste forze si è poi aggiunto un elicottero della Protezione civile.

Durante le ricerche, nonostante l'intesa attività svolta, non sono state rinvenute tracce dell'anziano disperso, che tra l'altro accusa problemi di salute. Si è trattato infatti di una corsa contro il tempo, perchè l'uomo potrebbe avere bisogno immediato di alcuni farmaci. Le ricerche sono state interrotte in serata, per via del buio e delle sfavorevoli condizioni meteo, e riprenderanno lunedì alle prime luci del giorno.

domenica 01 settembre 2013 19:53

Temporalì e vento nella regione, tanti allagamenti Disagi maggiori nel catanzarese e nel vibonese

- IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

"Temporalì e vento nella regione, tanti allagamenti Disagi maggiori nel catanzarese e nel vibonese"

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

Maltempo

Temporalì e vento nella regione, tanti allagamenti

Disagi maggiori nel catanzarese e nel vibonese

L'annunciata ondata di maltempo per il fine settimana ha fatto registrare diversi problemi soprattutto per la pioggia battente. A Falerna, in provincia di Catanzaro, scoperchiato il tetto di un capannone. Diverse le chiamate ai vigili del fuoco per liberare scantinati allagati e per alberi caduti per il vento

Allagamenti in molte aree

CATANZARO - Violenti temporalì e vento forte si sono abbattuti in tutta Calabria dove vengono segnalati numerosi allagamenti. Le zone maggiormente colpite dal maltempo sono quelle del catanzarese e del vibonese. A Falerna (Catanzaro) il vento forte ha danneggiato la tettoia di un capannone. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco dei comandi provinciali che sono intervenuti per far fronte agli allagamenti di scantinati e per rimuovere tronchi di alberi dalle strade.

Nella giornata di sabato la protezione civile nazionale aveva lanciato lo stato di allerta anche per la Calabria, annunciando l'ondata di maltempo che avrebbe portato temporalì, vento e persino grandinate.

domenica 01 settembre 2013 16:08

Ascea: al via l'EGN "Conference 2013 Mondiale Geoparchi. Confermate delegazioni dall'Iran il 4/09

Stampa -

Salerno notizie

"Ascea: al via l'EGN "Conference 2013 Mondiale Geoparchi. Confermate delegazioni dall'Iran il 4/09"

Data: **01/09/2013**

Indietro

Ascea: al via l'EGN "Conference 2013 Mondiale Geoparchi. Confermate delegazioni dall'Iran il 4/09

Arriveranno da tutto il Medio Oriente . Confermate dunque le presenze delle numerose delegazioni provenienti da tutto il Medio Oriente , in particolare dall'Iran (più di 10 delegati) ma anche dall'Arabia Saudita e non solo , all'EGN Conference 2013 , la Conferenza Mondiale dei Geoparchi che inizierà Mercoledì 4 Settembre al Palazzo Alario di Ascea (Sa) e si concluderà il 7 Settembre , nel cuore del Geoparco Nazionale del Cilento , patrimonio dell'Umanità, alla presenza dell'UNESCO. Saranno 259 le delegazioni straniere partecipanti , provenienti da 40 Paesi e 75 quelle italiane . L'EGN Conference , giunta alla sua XII edizione , vedrà insieme tutti i rappresentanti di tutti i 92 Geoparchi esistenti al mondo ma anche operatori turistici e ricercatori.

Verranno illustrate alla stampa ricerche inedite sui cambiamenti climatici , geoconservazione , geoturismo, vulcani, terremoti e sarà forte la presenza del mondo asiatico . In contemporanea si svolgeranno anche le sessioni scientifiche con la presentazione di 150 ricerche . Numerosissime le delegazioni provenienti dalla Cina , ben 32 , ma anche dal Giappone . Dopo Italia e Cina , sarà la Spagna il Paese più rappresentato con 21 delegati , a seguire la Francia con 20 ma anche Germania , Finlandia , Norvegia, India, Brasile , Cile, Colombia . All'evento si è accreditata la stampa americana , italiana, venezuelana , spagnola , serba , tedesca, giapponese , svizzera . Si inizierà Mercoledì 4 Settembre con un programma fitto di eventi . Alle ore 9e 30 i saluti , attesa la presenza del Presidente della Regione Campania , Stefano Caldoro, alle ore 11 la conferenza stampa inaugurale con Patrick McKeever , Direttore delle Scienze della Terra dell'UNESCO , con Amilcare Troiano , Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Cilento , Patrimonio UNESCO , Gianpiero Sammuri, Presidente di Federparchi , Maurizio Burlando , Coordinatore del Forum Nazionale dei Geoparchi italiani , con il greco Nikolaus Zouros , Cordinatore del Forum dei Geoparchi d'Europa , Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi , Francesco Peduto, Presidente dei Geologi della Campania. Alle ore 12 l'attesa conferenza stampa del vulcanologo giapponese Nakada Setsuya. “Si tratta del più grande vulcanologo vivente , esperto anche di terremoti – ha affermato Angelo De Vita , Direttore del Parco Nazionale del Cilento – e noti sono i suoi studi sul recente tsunami giapponese ma anche sui più importanti Vulcani come ad esempio quello condotto anche sul Vesuvio . Setsuya è stato Presidente dell'International Association Of Vulcanology , Presidente del Centro di Ricerche dell'Università di Tokyo , Vice Presidente della Società Vulcanologica del Giappone . La conferenza stampa di Setsuya sarà di notevole interesse tenendo conto che l'Italia ha vulcani importanti come Vesuvio , Campi Flegrei ma anche il Marsili . Lo studioso giapponese interverrà su tsunami e terremoti” . Durante l'intera giornata briefing stampa ed incontri con il mondo delle scienze. Location della conferenza sarà l'affascinante complesso Alario , con auditorium e sala multimediale. Intenso il programma anche di Giovedì 5 Settembre con l'atteso arrivo del Ministro dell'Ambiente , Andrea Orlando ed i briefing stampa con i ricercatori europei che illustreranno le loro ricerche inedite . Alle ore 19, cerimonia dell'EGN Conference , presso l'affascinante sito archeologico di Velia, durante la quale verranno resi noti i nomi dei nuovi geoparchi eventualmente italiani e stranieri. Rivivrà il mito greco di Elea attraverso l'arte , la musica ed i costumi dell'epoca . Il 6 ed il 7 Settembre giornalisti , operatori turistici italiani e stranieri , ricercatori , parteciperanno ad un vero viaggio nel cuore del Geoparco Nazionale del Cilento , Patrimonio UNESCO . Saranno ben 4 le geoescursioni con una durata singola di 10 ore . “Andremo sul Bussento unico fiume sotterraneo dell'Italia Peninsulare - ha concluso Aloia - vedremo le sue 15 polle sorgive ma anche le grotte carsiche scavate dalle sue acque e di notevole valore geologico oltre che archeologico. Lo faremo seguendo un percorso di notevole interesse geoturistico fin quando i nostri occhi apriranno la vista sui Capelli di Venere , spettacolari e meravigliose cascate. Andremo nei borghi abbandonati visiteremo le grotte preistoriche sulla costa con i reperti. Scenderemo nelle viscere della Terra per vedere un lago sotterraneo. Entreremo nella Grotta dell'Angelo dove sono state ritrovate evidenze di frequentazione umana appartenenti alle prime fasi dell'Età del Bronzo. La Grotta si sviluppa nel massiccio dei Monti Alburni per una lunghezza complessiva di 3300 metri , con un

Ascea: al via l'EGN "Conference 2013 Mondiale Geoparchi. Confermate delegazioni dall'Iran il 4/09

dislivello di 46 metri. Noi attraverseremo i suoi cunicoli. Visiteremo le Grotte dove è stato scoperto un importante resto fossile dell'uomo di Neanderthal e dove è ben documentata la presenza dell'Homo Sapiens. Visiteremo i siti greci e saremo alla Certosa di Padula con una geoescursione di 120 KM” . EGN Conference 2013

01/09/2013

Immigrati/ Calabria, Gdf: soccorso barcone con 130 migranti**TMNews***"Immigrati/ Calabria, Gdf: soccorso barcone con 130 migranti"*Data: **31/08/2013**

Indietro

Immigrati/ Calabria, Gdf: soccorso barcone con 130 migranti

Sbarcati a Roccella Jonica in provincia di Reggio Calabria

Roma, 31 ago. (TMNews) - Ancora migranti diretti verso le coste calabresi. Un aereo islandese del dispositivo di pattugliamento aeromarittimo dell'Agenzia Europea, per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione Europea (Frontex), giovedì notte ha intercettato a circa 225 miglia nelle acque internazionali un motopesca con a bordo numerosi migranti.

Un pattugliatore veloce del Gruppo Aeronavale di Taranto, un Guardacoste, una vedetta veloce della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria si sono mossi, per intercettare l'imbarcazione, insieme ad una motovedetta della Capitaneria di Porto. Una volta localizzato dai mezzi militari, il M/P, appena entrato nelle acque territoriali, è stato fermato ed abbordato.

Ventuno donne, 28 minori e 4 adulti, che avevano bisogno di assistenza, sono stati trasferiti sulla vedetta della Capitaneria di Porto, che lasciava la zona operazioni e dirigeva verso il porto di Roccella Jonica. Tutti gli uomini, circa 70/80, sono rimasti sul motopesca, che scortato dalle unità navali della Guardia di Finanza è arrivato questa mattina al porto di Roccella Jonica.

I migranti sono stati trasferiti nella scuola "CARRERA" messa a disposizione dal sindaco di Roccella Jonica, dove saranno prestate le prime cure ed effettuate le attività di identificazione da parte degli organi di polizia preposti.

Si tratta di cittadini di nazionalità siriana e somala, in viaggio, molto duro e faticoso, da 5 giorni. Le forze dell'ordine stanno verificando la presenza dello scafista.

Ritrovata a Napoli 16enne scomparsa

Ritrovata a Napoli la 16enne scomparsa - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 31/08/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Ritrovata a Napoli la 16enne scomparsa

La giovane era sparita da Iseo, nel Bresciano. E' stata rintracciata dalla polizia e sta bene

foto Dal Web

Correlati

Iseo, sedicenne scomparsa da giorni 14:43 - E' stata rintracciata a Napoli e sta bene la 16enne sudafricana scomparsa da Iseo, nel Bresciano, e della quale non si avevano più notizie da mercoledì. La ragazza, Clara Thormeyer, è stata individuata dalla polizia locale e riconosciuta grazie alla fotografia diffusa dai carabinieri.

La ragazza, che aveva trascorso un paio di settimane di vacanza ospite nella casa di un'amica di famiglia ad Iseo, aveva fatto perdere le proprie tracce mercoledì; nel pomeriggio avrebbe dovuto prendere un volo per rientrare a Johannesburg, Sud Africa.

A chi l'aveva ospitata aveva lasciato un biglietto nel quale spiegava di non voler rientrare a casa ma di voler invece vedere la costiera amalfitana. Per due giorni i carabinieri e la protezione civile avevano cercato la 16enne a Montisola, zona del Bresciano, che la giovane sembra amasse in modo particolare e dove era stata segnalata la sua presenza.

|cv

14:30 - RITROVATA A NAPOLI 16ENNE SCOMPARSA

Ritrovata a Napoli la 16enne scomparsa - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 31/08/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Ritrovata a Napoli la 16enne scomparsa

La giovane era sparita da Iseo, nel Bresciano. E' stata rintracciata dalla polizia e sta bene

foto Dal Web

Correlati

Iseo, sedicenne scomparsa da giorni 14:43 - E' stata rintracciata a Napoli e sta bene la 16enne sudafricana scomparsa da Iseo, nel Bresciano, e della quale non si avevano più notizie da mercoledì. La ragazza, Clara Thormeyer, è stata individuata dalla polizia locale e riconosciuta grazie alla fotografia diffusa dai carabinieri.

La ragazza, che aveva trascorso un paio di settimane di vacanza ospite nella casa di un'amica di famiglia ad Iseo, aveva fatto perdere le proprie tracce mercoledì; nel pomeriggio avrebbe dovuto prendere un volo per rientrare a Johannesburg, Sud Africa.

A chi l'aveva ospitata aveva lasciato un biglietto nel quale spiegava di non voler rientrare a casa ma di voler invece vedere la costiera amalfitana. Per due giorni i carabinieri e la protezione civile avevano cercato la 16enne a Montisola, zona del Bresciano, che la giovane sembra amasse in modo particolare e dove era stata segnalata la sua presenza.

Calabria: soccorso un barcone con 130 migranti a bordo[| tiscali.notizie](#)**Tiscali news***"Calabria: soccorso un barcone con 130 migranti a bordo"*Data: **31/08/2013**[Indietro](#)

Calabria: soccorso un barcone con 130 migranti a bordo

[Commenta](#)[Invia](#)

Ancora migranti diretti verso le coste calabresi. Un aereo islandese del dispositivo di pattugliamento aeromarittimo dell'Agenzia Europea, per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione Europea (Frontex), giovedì notte ha intercettato a circa 225 miglia nelle acque internazionali un motopesca con a bordo numerosi migranti.

Un pattugliatore veloce del Gruppo Aeronavale di Taranto, un Guardacoste, una vedetta veloce della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria si sono mossi, per intercettare l'imbarcazione, insieme ad una motovedetta della Capitaneria di Porto. Una volta localizzato dai mezzi militari, il M/P, appena entrato nelle acque territoriali, è stato fermato ed abbordato.

Ventuno donne, 28 minori e 4 adulti, che avevano bisogno di assistenza, sono stati trasferiti sulla vedetta della Capitaneria di Porto, che lasciava la zona operazioni e dirigeva verso il porto di Roccella Jonica. Tutti gli uomini, circa 70/80, sono rimasti sul motopesca, che scortato dalle unità navali della Guardia di Finanza è arrivato questa mattina al porto di Roccella Jonica.

I migranti sono stati trasferiti nella scuola "Carrera" messa a disposizione dal sindaco di Roccella Jonica, dove saranno prestate le prime cure ed effettuate le attività di identificazione da parte degli organi di polizia preposti.

Si tratta di cittadini di nazionalità siriana e somala, in viaggio, molto duro e faticoso, da 5 giorni. Le forze dell'ordine stanno verificando la presenza dello scafista.

31 agosto 2013

Redazione Tiscali

Ricostruzione, Frattura: predisposto primo pacchetto di interventi per 90,5 milioni di euro

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Ricostruzione, Frattura: predisposto primo pacchetto di interventi per 90,5 milioni di euro"

Data: **31/08/2013**

[Indietro](#)

30/Aug/2013

Ricostruzione, Frattura: predisposto primo pacchetto di interventi per 90,5 milioni di euro FONTE : Regione Molise

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 31/Aug/2013 AL 31/Aug/2013

LUOGO Italia - Molise

Ricostruzione post sisma con risorse, atti e tempi regolari, certi e definiti. 90,5 milioni di euro sono stati destinati a un primo pacchetto di interventi, comprendenti schede intervento, schede progetto, relazione tecnica e piano finanziario relativi agli accordi di programma quadro da stipulare per gli immobili privati di classe A. Contestualmente l'Agenzia regionale di protezione civile, guidata dall'ingegnere Riccardo Tamburro, ha avviato le procedure di liquidazione di circa 5 milioni di...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

L'eredità di 12 anni dei "professionisti" della politica, Frattura: sfido Iorio a un confronto pubblico

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"L'eredità di 12 anni dei "professionisti" della politica, Frattura: sfido Iorio a un confronto pubblico"

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

01/Sep/2013

L'eredità di 12 anni dei "professionisti" della politica, Frattura: sfido Iorio a un confronto pubblico FONTE :

Regione Molise

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Sep/2013 AL 02/Sep/2013

LUOGO Italia - Molise

«Sanità, legalità, rispetto delle regole, trasparenza, infrastrutture, partecipate, nomine, ricostruzione, protezione civile: l'ora della verità è arrivata anche per i "professionisti" della politica che, lontani da ogni pudore, rinfacciano a noi i disastri che loro hanno causato al Molise e ai molisani. L'ora della verità è arrivata anche per quel centrodestra che ha guidato per 12 anni la nostra regione portandola sull'orlo del fallimento cui, tra mille difficoltà, noi proviamo a porre... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

MOLISE, RICOSTRUZIONE, FRATTURA: PREDISPOSTO PRIMO PACCHETTO DI INTERVENTI PER 90,5 MILIONI DI EURO

| marketpress notizie

marketpress.info

"MOLISE, RICOSTRUZIONE, FRATTURA: PREDISPOSTO PRIMO PACCHETTO DI INTERVENTI PER 90,5 MILIONI DI EURO"

Data: **02/09/2013**

Indietro

Lunedì 02 Settembre 2013

MOLISE, RICOSTRUZIONE, FRATTURA: PREDISPOSTO PRIMO PACCHETTO DI INTERVENTI PER 90,5 MILIONI DI EURO

Campobasso, 2 settembre 2013 - Ricostruzione post sisma con risorse, atti e tempi regolari, certi e definiti. 90,5 milioni di euro sono stati destinati a un primo pacchetto di interventi, comprendenti schede intervento, schede progetto, relazione tecnica e piano finanziario relativi agli accordi di programma quadro da stipulare per gli immobili privati di classe A. Contestualmente l'Agenzia regionale di protezione civile, guidata dall'ingegnere Riccardo Tamburro, ha avviato le procedure di liquidazione di circa 5 milioni di euro per le pratiche rispondenti ai parametri fissati nella delibera di giunta regionale 408/2013. I cantieri possono ripartire. "La nostra ricostruzione post sisma prende forma lungo quel percorso di confronto e condivisione che abbiamo avviato sul territorio". Il presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura, commenta così i nuovi traguardi. "Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro per le attività di verifica e controllo dei fascicoli degli interventi - spiega il governatore -, stiamo procedendo a predisporre nel più breve tempo possibile, e comunque entro e non oltre il prossimo mese di dicembre, tutta la documentazione necessaria per la sottoscrizione dei primi accordi di programma quadro previsti dalla delibera Cipe 62/2011. Già il prossimo martedì - annuncia Frattura -, il nostro gruppo, composto da qualificati funzionari regionali, si riunirà per avviare i lavori. Si tratta di un'attività di stretta collaborazione per il monitoraggio delle schede già affidato alla nostra Agenzia di protezione civile". "Andiamo avanti con convinzione e determinazione nel pieno rispetto delle regole per assicurare a tutti i nostri cittadini purtroppo ancora senza casa il ritorno in tempi certi nelle loro abitazioni distrutte dal terremoto del 2002, nella convinzione di dover andare ben oltre il semplice recupero edilizio. La ripresa sociale, economica e occupazionale di tutti i nostri centri colpiti dal sisma sarà parallela e contestuale all'opera di ricostruzione. Questo per noi - evidenzia il presidente -, significa ricostruire. Con il consigliere regionale delegato alla ricostruzione, Salvatore Ciocca, intanto stiamo predisponendo una nuova legge per trasformare l'Agenzia". "Per questi primi e importantissimi risultati concreti - aggiunge ancora il presidente -, un grazie particolare va all'ingegnere Riccardo Tamburro, che, come direttore pro tempore dell'Arpc, ha dato ancora una volta alta prova di serietà, professionalità e competenza. Senza il lavoro, l'impegno e la costanza che l'ingegnere Tamburro in questi ultimi mesi ha profuso nel delicato e complesso ruolo affidatogli, tutto questo non sarebbe stato possibile in tempi così rapidi e con tanto rigore", conclude Paolo Frattura.

LA FORESTALE DEL MOLISE INCONTRA I GIOVANI.

Corpo Forestale (via noodls) /

noodls.com

"LA FORESTALE DEL MOLISE INCONTRA I GIOVANI."

Data: **31/08/2013**

Indietro

30/08/2013 | Press release

LA FORESTALE DEL MOLISE INCONTRA I GIOVANI.

distributed by noodls on 30/08/2013 18:58

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Educazione ambientale al Comando stazione di Bojano (CB).

Comando Regionale del Molise

Anche quest'anno con la "bella stagione" continuano gli incontri educativi dedicati a giovani e giovanissimi.

Questa mattina un gruppo della Comunità "Spirito e Vita", appartenente all'Arcidiocesi di Campobasso-Bojano, composto da quindici ragazzi di età compresa tra i 9 e i 15 anni, è stato accolto nel Comando Stazione forestale di Bojano, dal Comandante Regionale Rosa Patrone e dai funzionari Giuseppe Genovese e Clementina Ferraro.

Ai giovani visitatori, dopo la proiezione di un filmato sui molteplici compiti istituzionali svolti dal Corpo Forestale dello Stato a tutela della sicurezza ambientale, della qualità agroalimentare, dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché del soccorso e della protezione civile, sono state illustrate più nel dettaglio due attività che coinvolgono quotidianamente gli uomini del Corpo Forestale, caratterizzandone l'impegno operativo, rispettivamente durante le stagioni estiva ed invernale: il servizio antincendio boschivo ed il servizio Meteomont.

La visita è continuata nel cortile della caserma forestale dove i ragazzi hanno potuto ammirare da vicino alcuni mezzi operativi, impiegati nella lotta antincendio dal Nucleo AIB di Bojano, quali un possente ed inarrestabile "UNIMOG", ed un pick-up con modulo antincendio, ed una motoslitta adottata, invece, dal personale del Comando Stazione per svolgere servizi operativi o di soccorso sulla neve.

I ragazzi presenti hanno assistito in maniera giocosa anche ad alcune dimostrazioni pratiche, e, attraverso una sorta di breve caccia al tesoro, hanno potuto provare il funzionamento di un ARVA, vero e proprio strumento salvavita per chi pratica sport invernali, quali lo sci alpinismo e le escursioni fuoripista in montagna.

L'incontro, che ha suscitato vivace interesse nei giovani partecipanti, si è concluso con uno scambio di doni simbolici ma molto graditi.

In particolare, i ragazzi hanno consegnato nelle mani della Dott.ssa Patrone una poesia ed un cartellone disegnato, entrambi frutto di impegno personale dei componenti del gruppo giovanile, a testimonianza della vicinanza e del riconoscimento che i cittadini, anche più giovani, dimostrano di provare verso il Corpo Forestale dello Stato.

Protezione civile: situazione incendi

Regione Puglia (via noodls) /

noodls.com

"Protezione civile: situazione incendi"

Data: **01/09/2013**

Indietro

31/08/2013 | Press release

Protezione civile: situazione incendi

distributed by noodls on 31/08/2013 21:09

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica,

Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003)

Protezione civile: situazione incendi

E' in corso (ore 18.40) l'intervento aereo dei fire-boss convenzionati con la Regione Puglia in località Lido Azzurro-Verdemare in agro di Massafra (TA) per spegnere un incendio che sta interessando un'area di macchia mediterranea e pineta. L'incendio è caratterizzato da tre fronti del fuoco, due dei quali sono stati spenti dalle squadre a terra, mentre per domare l'ultimo si è appunto reso necessario l'intervento aereo. Data la vicinanza dell'incendio alla linea ferroviaria, è stato bloccato il traffico ferroviario transitante per quel tratto. Non ci sono insediamenti e infrastrutture a rischio nelle vicinanze. Sul posto sono operative le squadre a terra dei volontari, del Cfs, dei Vigili del fuoco, della PM e dell'Arif, nonché quella dei tecnici delle Ferrovie dello Stato.

Lista comunicati